

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI
dell'Università degli Studi di Perugia**

VERBALE N° 10/2017

L'anno duemiladiciassette addì 20 del mese di dicembre alle ore 9.00 è indetta una seduta del Consiglio di Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, presso l'Aula Magna del Dipartimento, in seguito a convocazione recapitata a tutti gli aventi diritto in data 13/12/2017.

Sono presenti (P) od assenti giustificati (AG) od assenti ingiustificati (AI) i sottoindicati componenti il Consiglio di Dipartimento:

PROFESSORI EMERITI	P	AG	AI	FIRMA
Prof. BERNARDINI Marcella				
Prof. LORENZETTI Franco				
Prof. BONCIARELLI Francesco				

PROFESSORI ORDINARI	P	AG	AI	FIRMA
1 / 1 Prof. BUONAURIO Roberto	X			
2 / 2 Prof. FRENGUELLI Giuseppe	X			
3 / 3 Prof. GUIDUCCI Marcello	X			
4 / 4 Prof. MANNOCCHI Francesco	X			
5 / 5 Prof. MARTINO Gaetano	X			
6 / 6 Prof. PALMERINI Carlo Alberto	X			
7 / 7 Prof. PANELLA Francesco	X			
8 / 8 Prof. SERVILI Maurizio	X			
9 / 9 Prof. TEI Francesco	X			
10 / 10 Prof. VERONESI Fabio	X			

PROFESSORI ASSOCIATI		P	AG	AI	FIRMA
11 / 1	Prof. AGNELLI Alberto				
12 / 2	Prof. ALBERTINI Emidio	X			
13 / 3	Prof. BENINCASA Paolo	X			
14 / 4	Prof. BOGGIA Antonio	X			
15 / 5	Prof. BORGHI Piero	X			
16 / 6	Prof. BUSINELLI Daniela	X			
17 / 7	Prof. BUZZINI Pietro		X		
18 / 8	Prof. CASTELLINI Cesare	X			
19 / 9	Prof. CONTI Eric	X			
20 / 10	Prof. COVARELLI Lorenzo	X			
21 / 11	Prof. DAL BOSCO Alessandro	X			
22 / 12	Prof. DEL BUONO Daniele	X			
23 / 13	Prof. FALISTOCCO Egizia				
24 / 14	Prof. FAMIANI Franco	X			
25 / 15	Prof. FRASCARELLI Angelo	X			
26 / 16	Prof. MARCHINI Andrea				
27 / 17	Prof. MORBIDINI Luciano	X			
28 / 18	Prof. MORETTI Chiaraluce	X			
29 / 19	Prof. MUSOTTI Francesco				
30 / 20	Prof. NEGRI Valeria	X			
31 / 21	Prof. ONOFRI Andrea	X			
32 / 22	Prof. PALLIOTTI Alberto	X			
33 / 23	Prof. PAUSELLI Mariano	X			
34 / 24	Prof. PERRETTI Giuseppe Italo Francesco		X	X	

35 / 25	Prof. PIERRI Antonio			
36 / 26	Prof. PROIETTI Primo	X		
37 / 27	Prof. ROMANI Roberto	X		
38 / 28	Prof. ROSELLINI Daniele	X		
39 / 29	Prof. RUSSI Luigi	X		
40 / 30	Prof. SANTUCCI Fabio Maria			
41 / 31	Prof. SARTI Francesca Maria	X		
42 / 32	Prof. TATICCHI Agnese	X		
43 / 33	Prof. TODISCO Francesca	X		
44 / 34	Prof. TORQUATI Bianca Maria	X		
45 / 35	Prof. TURCHETTI Benedetta	X		

RICERCATORI		P	AG	AI	FIRMA
46 / 1	Dott. BONCIARELLI Umberto				
47 / 2	Dott. CHIORRI Massimo		X		
48 / 3	Dott. DATTI Alessandro				
49 / 4	Dott. DONNINI Domizia				
50 / 5	Dott. ESPOSTO Sonia	X			
51 / 6	Dott. FARINELLI Daniela	X			✓
52 / 7	Dott. FARNESELLI Michela	X			
53 / 8	Dott. GARDI Tiziano		X		
54 / 9	Dott. GROHMANN David	X			
55 / 10	Dott. LASAGNA Emiliano	X			
56 / 11	Dott. LORENZETTI Maria Chiara	X			
57 / 12	Dott. LORENZETTI Silvia	X			✓
58 / 13	Dott. MARCONI Gianpiero	X			
59 / 14	Dott. MARCONI Ombretta	P			
60 / 15	Dott. MENCONI Maria Elena	X			
61 / 16	Dott. MICHELI Maurizio	X			
62 / 17	Dott. MORETTI Chiaraluce				
63 / 18	Dott. PANNACCI Euro	X			
64 / 19	Dott. PORCELLATI Serena				
65 / 20	Dott. QUAGLIA Mara		X		
66 / 21	Dott. ROCCHI Lucia				
67 / 22	Dott. SALERNO Gianandrea	X			
68 / 23	Dott. SELVAGGINI Roberto				✓
69 / 24	Dott. VERGNI Lorenzo	X			
70 / 25	Dott. VINCI Alessandra				✓

71	/	26	Dott. VIZZARI Marco	X			
----	---	----	---------------------	---	--	--	--

RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO		P	AG	AI	FIRMA
72 / 1	Dott. CECCOBELLI Simone	X			
73 / 2	Dott. LUCIANO Giuseppe				
74 / 3	Dott. MASSACCESI Luisa	X			
75 / 4	Dott. SILEONI Valeria	X			
76 / 5	Dott. REALE Lara				
77 / 6	Dott. RONDONI Gabriele	X			
78 / 7	Dott. SANNINO Ciro	X			
79 / 8	Dott. TOSTI Giacomo	X			

RAPPRESENTANTI PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO		P	AG	AI	FIRMA
80 / 1	Rag. BOCO Mirco	X			
81 / 2	Sig. CAPOCCIA Barberina	X			
82 / 3	Sig. CASTELLANI Marilena				
83 / 4	Sig. COVARELLI Giuseppe	X			
84 / 5	Sig. FORTINI Daniela	X			
85 / 6	Sig. LATTAIOLI Paolo		X		
86 / 7	Dr. LECCESE Angelo				
87 / 8	Sig. LUCHETTI Andrea				
88 / 9	Sig. LUCHETTI Enzo				
89 / 10	Sig. MONTANARI Carlo		X		
90 / 11	Sig. ORFEI Maurizio	X			
91 / 12	Sig. PILLI Massimo		X		
92 / 13	Dr. PROSPERI Francesco				

RAPPRESENTANTI STUDENTI		P	AG	AI	FIRMA
93 / 1	Sig. CAPOBIANCO Alberta	X			
94 / 2	Sig. CASSIBBA Vincenzo				
95 / 3	Sig. FERRONI Lorenzo				
96 / 4	Sig. HAMAM Dario				
97 / 5	Sig. LOBASSO Eugenio				
98 / 6	Sig. TEI Matilde		X		
99 / 7	Sig. TERZAROLI Niccolò				

Il Presidente, Prof. Francesco Tei, alle ore 15.30, constatato il numero legale dei componenti il Consiglio, dichiara aperta la seduta; svolge le funzioni di Presidente il Direttore Prof. Francesco Tei; svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Rag. Bruna Battistini, Segretario Amministrativo del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, coadiuvata dalla sig.ra Francesca Bricchi. Passa, quindi, alla trattazione dell'ordine del giorno inviato unitamente alla convocazione in data 28/11/2017 che risulta pertanto così composto:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbali sedute precedenti.
2. Comunicazioni del Presidente.
3. Programmazione didattica 2017-2018.
4. Pratiche studenti.
5. Ratifica decreti.
6. Contratti di lavoro autonomo/Assegni di ricerca/ Borse di studio.
7. Approvazione convenzioni e progetti di ricerca.
8. Personale Tecnico-Amministrativo.
9. Riesame dei Corsi di Studio.
10. Trasloco U.R. Biochimica e Biologia Molecolare
11. Varie ed eventuali.

Al termine della trattazione dei punti di cui sopra si terrà un Consiglio ristretto ai Professori di I e II fascia e ai Ricercatori per discutere sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

12. Approvazione verbale sedute precedenti.
13. Comunicazioni del Presidente.
14. Relazioni annuali/triennali dei Ricercatori.
15. Varie ed eventuali.

Al termine della trattazione dei punti di cui sopra si terrà un Consiglio ristretto ai Professori di I e II fascia per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

16. Approvazione verbale sedute precedenti.
17. Comunicazioni del Presidente.
18. Relazioni annuali/triennali dei Professori di II fascia.
19. Varie ed eventuali.

Al termine della trattazione dei punti di cui sopra si terrà un Consiglio ristretto ai Professori di I fascia per discutere e deliberare sul seguente:

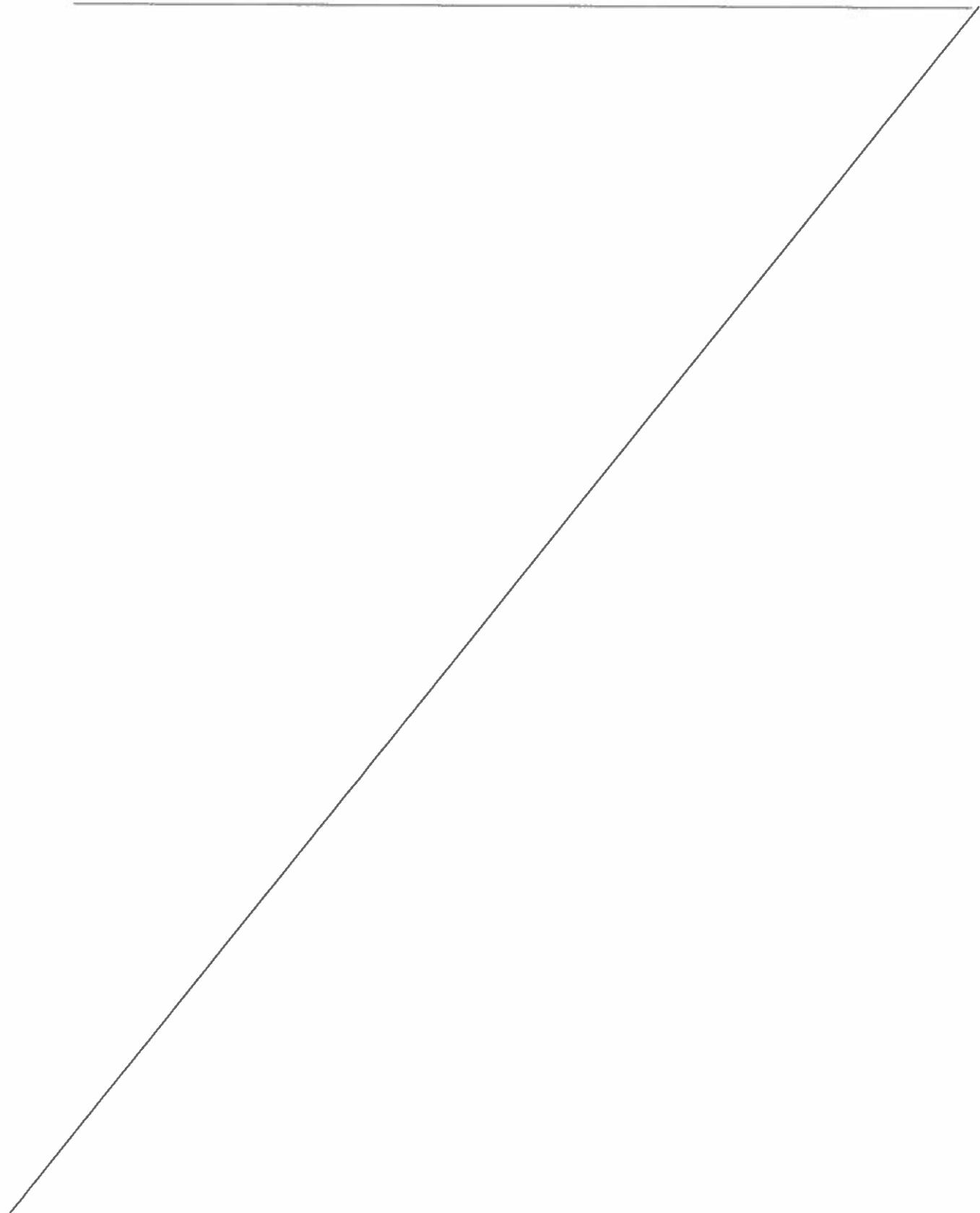
ORDINE DEL GIORNO

20. Approvazione verbale sedute precedenti.

21. Comunicazioni del Presidente.
 22. Relazioni annuali/triennali dei Professori di I fascia.
 23. Varie ed eventuali
-

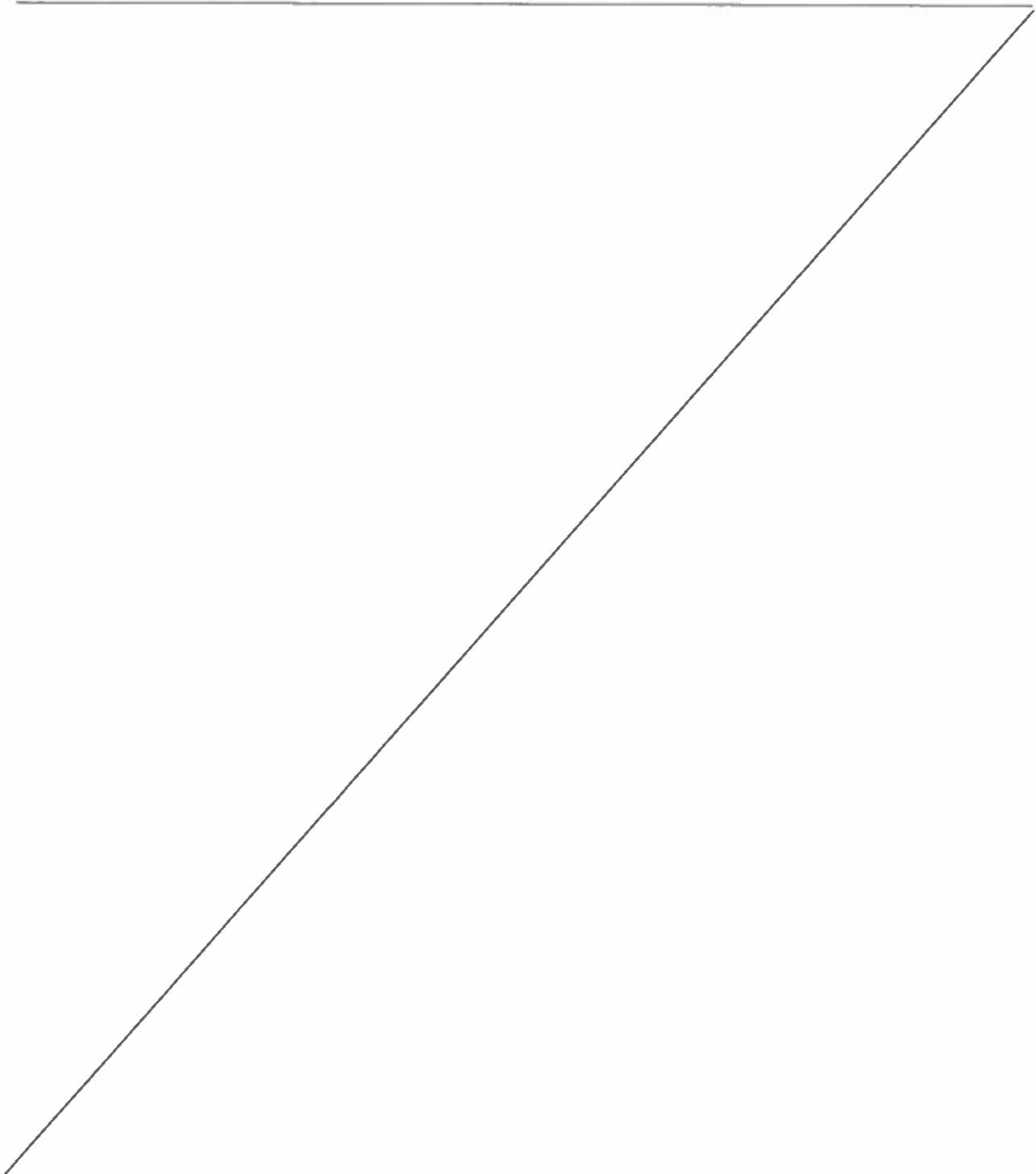
1) Approvazione verbali sedute precedenti.

Questo argomento sarà trattato in un prossimo Consiglio.



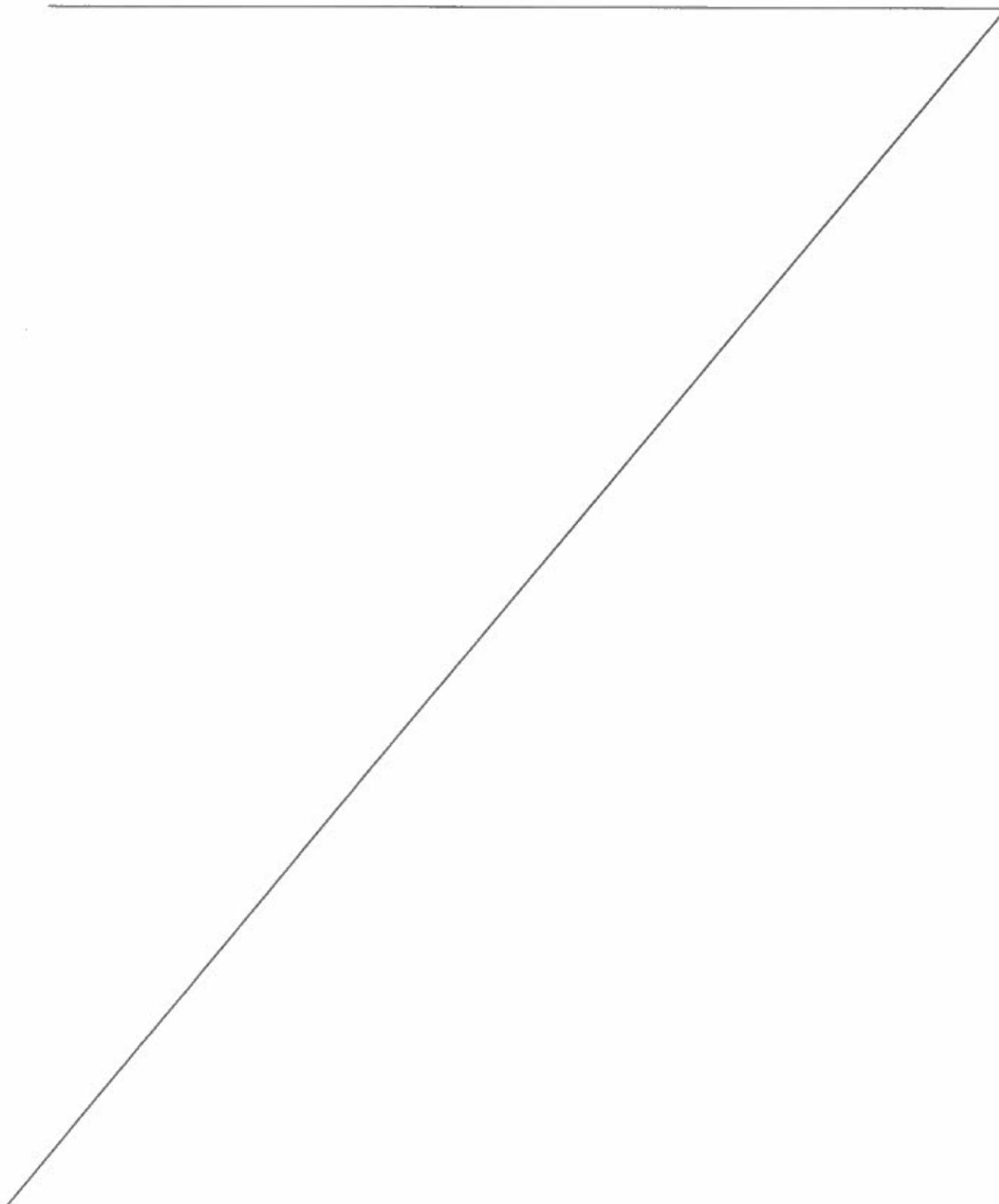
2) Comunicazioni del Presidente.

Nessuna comunicazione da fare.



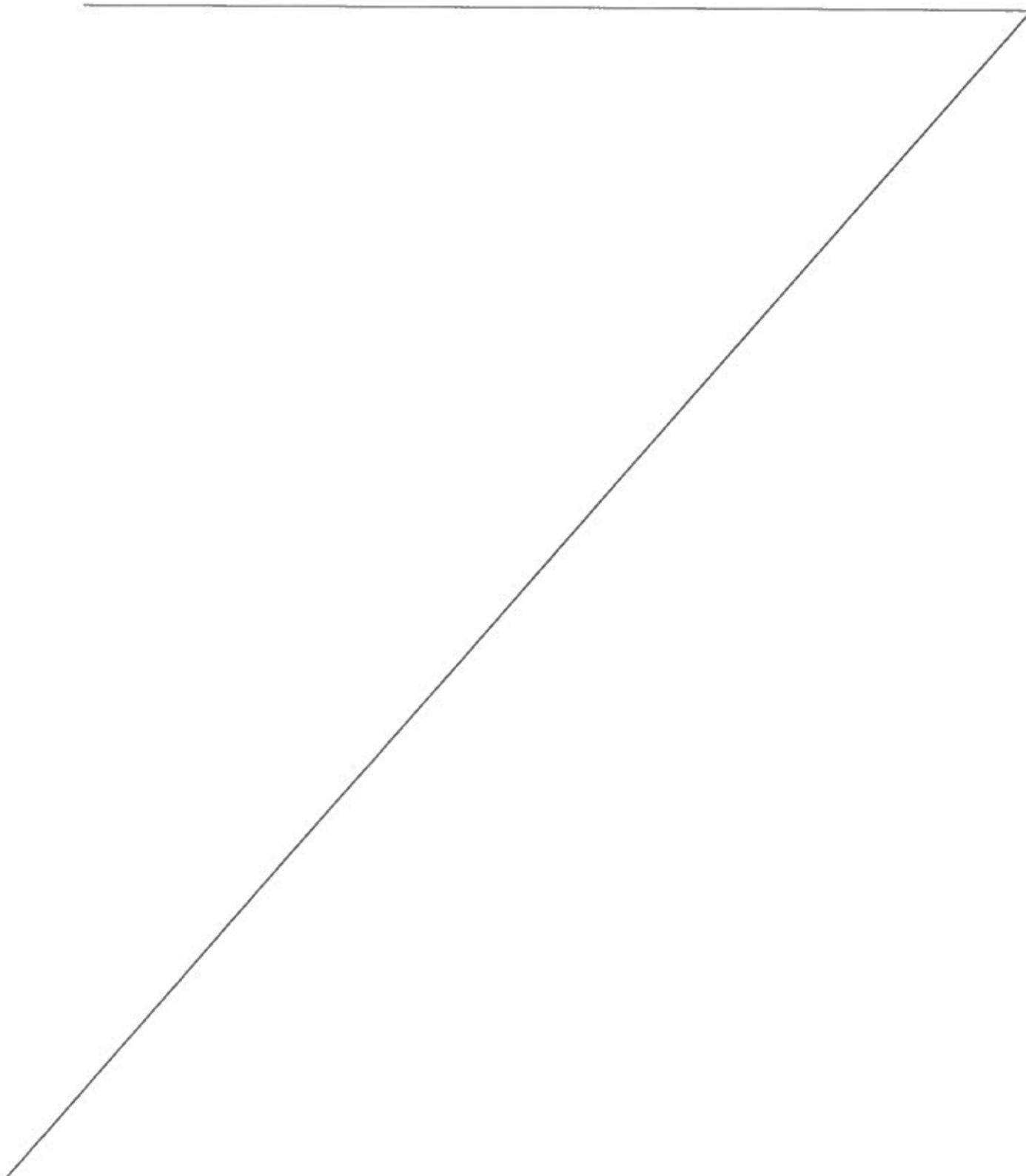
3) Programmazione didattica 2017-2018.

Nulla da deliberare.



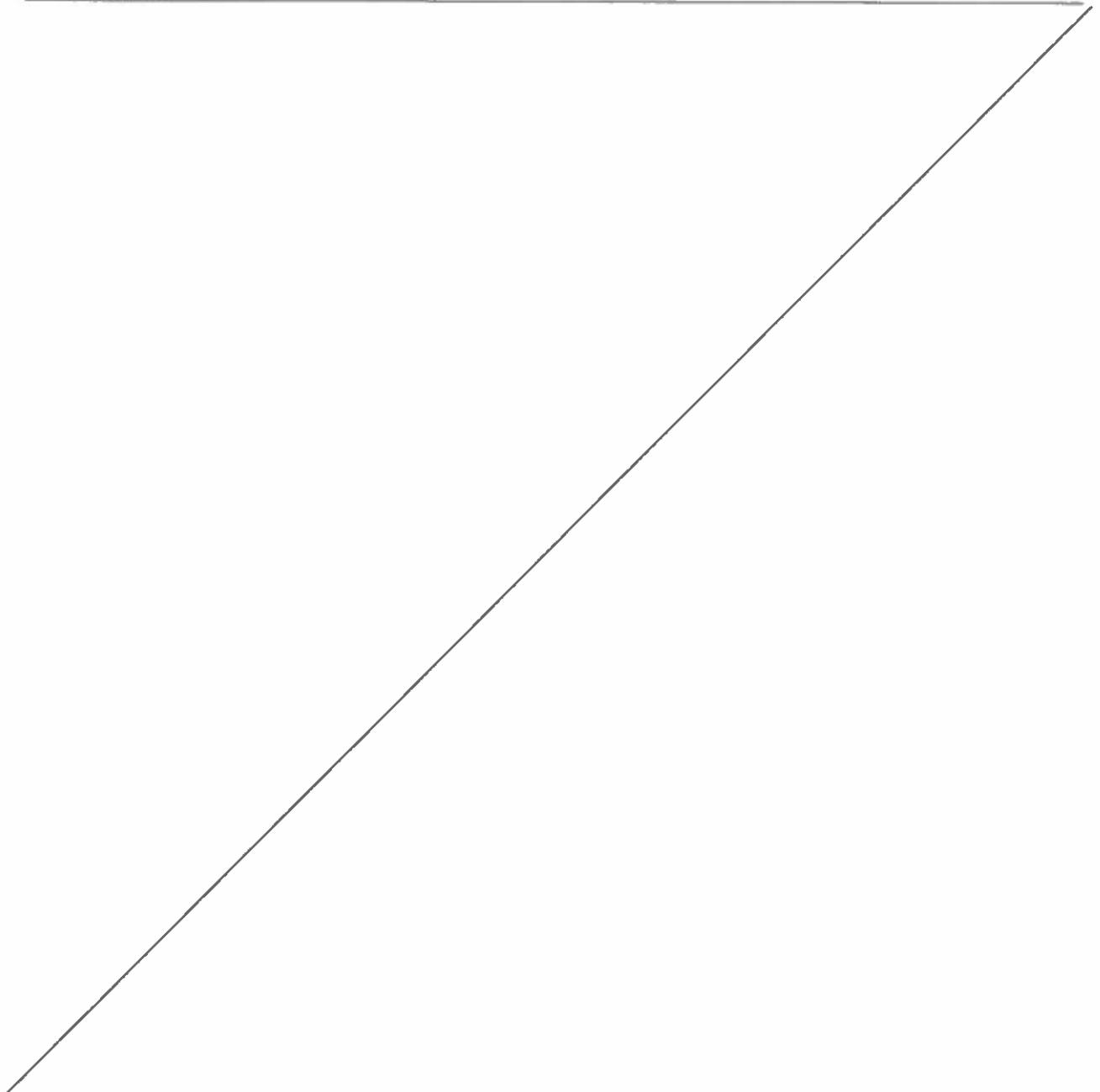
4) Pratiche studenti.

Nulla da deliberare.



5) Ratifica decreti.

Nulla da ratificare.



6) Contratti di lavoro autonomo/Assegni di ricerca/ Borse di studio per ricerca.

Incarico collaborazione esterna – prof. Primo Proietti.

Il Presidente informa il Consiglio che è pervenuta richiesta da parte del prof. Primo Proietti in qualità di responsabile scientifico del progetto di ricerca dal titolo: “LIFE15 CCM/IT/000141, OLIVE4CLIMATE – LIFE. CLIMATE CHANGE MITIGATION THROUGH A SUSTAINABLE SUPPLY CHAIN FOR THE OLIVE SECTOR”, finanziato da UE, vista l’oggettiva non rinvenibilità di risorse umane all’interno dell’Ateneo con competenze nel campo della formazione degli olivicoltori in merito all’implementazione dello standard per la certificazione dei crediti di carbonio derivanti da una gestione sostenibile, dell’elaborazione tecnica dei report previsti dai progetti Life, del supporto nella gestione del progetto Life, vista l’esigenza di carattere esclusivamente temporaneo, visto che le professionalità contenute nelle graduatorie vigenti non sono ritenute soddisfacenti, si rende necessario ricorrere a **n. 1** collaborazione esterna di natura occasionale/autonoma professionale per lo svolgimento di attività di ricerca, avente per oggetto: “azione C5- Formazione degli olivicoltori in merito all’implementazione dello standard per la certificazione dei crediti di carbonio derivanti da una gestione sostenibile e accreditamento dello stando presso la Comunità scientifica e azione F1 supporto alla gestione del progetto” per una durata di **mesi 6**, eventualmente prorogabile ai fini dell’adempimento della stessa e con un compenso lordo pari ad Euro **5.000,00** (cinquemila).

La Commissione proposta è così costituita: Prof. Primo Proietti (Presidente), Prof. Biancamaria Torquati, (Membro), dott. Maurizio Micheli (Segretario), Prof. Fabio Bianconi (Membro supplente).

Il Presidente fa presente che ai fini del corretto adempimento della suddetta attività sono necessarie prestazioni altamente qualificate da assegnare ad “esperti di particolare e comprovata specializzazione universitaria”, come disposto dal citato art. 7 c. 6 D.L. 165/01, modificato con l’art.46 del D.L. 25/06/2008, n. 112, che è stato accertato dal prof. Primo Proietti quanto richiesto dalla Legge n. 125 del 30/10/2013.

Il Consiglio, preso atto di quanto riferito dal Presidente, condivide le motivazioni che giustificano il ricorso alla collaborazioni esterna; accertata la disponibilità dei fondi necessari sulla voce COAN CA.07.70.01.04.01 del Bilancio Unico di Ateneo esercizio 2017: PJ PROLIFE16_DSA3.

Il Consiglio preso atto del D.L. 1.07.2009 n. 78 “Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali”, convertito con Legge n. 102 del 3.08.2009, pubblicata sulla G.U. - serie generale - n. 179 del 4/08/2009.

Al termine il Consiglio, all’unanimità:

DELIBERA 10/6/2017

1) di non ritenere soddisfacenti le professionalità contenute nelle graduatorie vigenti per far fronte alla necessità lavorative temporanee richieste;

2) che la professionalità richiesta per l'incarico non è oggettivamente rinvenibile nelle risorse umane disponibili nell'ambito dell'Ateneo;

3) di autorizzare la pubblicazione del bando per il conferimento dell'incarico suddetto che avverrà con le procedure di cui all'apposito Regolamento (D.R. n. 1461 del 25/07/2006) e la stipula del conseguente contratto;

4) di approvare la Commissione così costituita: Prof. Primo Proietti (Presidente), Prof. Biancamaria Torquati, (Membro), dott. Maurizio Micheli (Segretario), Prof. Fabio Bianconi (Membro supplente).

5) La relativa spesa graverà sulla voce COAN CA.07.70.01.04.01 del Bilancio Unico di Ateneo esercizio 2017: PJ PROLIFE16_DSA3.

La presente delibera è approvata seduta stante.

7) Approvazione convenzioni e progetti di ricerca.

A) Accordo collaborazione attività di ricerca e didattica tra DSA3 e University of Washington dott. Grohmann.

Il Presidente informa il Consiglio che si sta definendo un Accordo di collaborazione con il Dipartimento di Landscape Architecture della University of Washington di Seattle e il DSA3 nell'ambito dell'accordo quadro (Memorandum of Understanding) sottoscritto dall'Ateneo di Perugia e dalla University of Washington il 23 aprile del 2014.

L'Accordo della durata di 2 anni ha quale scopo quello di sviluppare un percorso di ricerca e didattica comune sulla progettazione partecipata del paesaggio (temi specifici: therapeutic garden design, master planning, urban site design and placemaking and community engagement). Responsabile scientifico per l' University of Washington è il Prof. Daniel Winterbottom e per il DSA3 il Dott. David Grohmann .

Al termine il Consiglio, all'unanimità:

DELIBERA 10/7A/2017

Di approvare l'Accordo di collaborazione con il Dipartimento di Landscape Architecture della University of Washington di Seattle e il DSA3 nell'ambito dell'accordo quadro (Memorandum of Understanding) sottoscritto dall'Ateneo di Perugia e dalla University of Washington il 23 aprile del 2014, della durata di 2 anni che ha quale scopo quello di sviluppare un percorso di ricerca e didattica comune sulla progettazione partecipata del paesaggio (temi specifici: therapeutic garden design, master planning, urban site design and placemaking and community engagement). Responsabile scientifico per l' University of Washington è il Prof. Daniel Winterbottom e per il DSA3 il Dott. David Grohmann .

La presente delibera è approvata seduta stante.

7) Approvazione convenzioni e progetti di ricerca.

B) MIPAF – Domanda REG.UE 1308/17 MIELE- Campagna 2018 – Dott. Gardi.

Il Presidente fa presente che il Dott. Tiziano Gardi ha presentato la domanda di partecipazione alla procedura selettiva per l'attribuzione dei finanziamenti ai sensi del REG.CE 1308/2013 MIELE – Campagna 2018 al MIPAF tramite AGEA – organismo pagatore - per “Indagine sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa (materiale di consumo per campionamenti), azione B- sottoazione 2- codice 1, che prevede un contributo pari ad € 20.000,00 e scadenza 31/07/2018.

Responsabile scientifico dott. Tiziano Gardi.

Il Consiglio constatato che il tema di ricerca rientra nelle competenze del Dipartimento, all'unanimità

DELIBERA n. 10/7B/2017

di approvare , ora per allora, la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva per l'attribuzione dei finanziamenti ai sensi ai sensi del REG.CE 1308/2013 MIELE – Campagna 2018 al MIPAF tramite AGEA – organismo pagatore - per “Indagine sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa (materiale di consumo per campionamenti), azione B- sottoazione 2- codice 1, che prevede un contributo pari ad € 20.000,00 e scadenza 31/07/2018.

Responsabile scientifico Dott. Tiziano Gardi.

La presente delibera è approvata seduta stante.

8) Personale Tecnico-Amministrativo.

Nulla da deliberare.

9. Riesame dei Corsi di Studio.

Il Presidente ricorda che la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei Corsi di Studio (CdS), parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, è un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che i diversi CdS si sono proposti, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui i CdS sono gestiti. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

La SMA di ciascun CdS redatta dal Gruppo di Riesame (GdR) deve essere inserita on-line nella SUA-CdS entro il 31 dicembre 2017.

Il Presidente invita i Presidenti dei CdS ad illustrare sinteticamente le SMA dei CdS.

Al termine della presentazione, il Presidente porta all'approvazione del Consiglio le SMA di ciascun CdS così come riportati nei seguenti allegati:

CL in SAA – allegato 9.1;

CL in ECOCAL - allegato 9.2;

CL in STAGAL – allegato 9.3;

CLM in SRS – allegato 9.4;

CLM in TBA – allegato 9.5;

CLM in BAA – allegato 9.6;

CLM in SZ – allegato 9.7.

Il Consiglio approva unanime.

La delibera è valida seduta stante.

10) Trasloco U.R. Biochimica e Biologia Molecolare.

Il Presidente ricorda che il Consiglio di Dipartimento n. 10/2016 del 24 novembre 2016 (punto o.d.g. n. 12 - Spostamento della U.R. di Biochimica e Biologia Molecolare presso la sede di San Pietro del DSA3) prese in esame la richiesta inviata in data 7 novembre 2016 dal Prof. Carlo Alberto Palmerini, Referente dell'U.R. Biochimica e Biologia Molecolare, con la quale si sollecitava il trasferimento, più volte posto all'attenzione del Dipartimento, della U.R. da via del Giochetto a San Pietro. La richiesta fu giudicata quanto mai pressante per motivi di ricerca (collaborazione quotidiana in progetti di ricerca con altri colleghi del DSA3) e di didattica (ricevimento studenti ed esami). Il Consiglio all'unanimità approvò la richiesta del Prof. Palmerini e diede mandato al Direttore di valutare tutte le possibili soluzioni per l'utilizzazione sia degli spazi disponibili nel Dipartimento sia di quelli in uso di altri Dipartimenti ma in via di divenire disponibili per il DSA3 (es. ex Botanica del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, ex Microbiologia Agraria del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche).

Il Presidente informa il Consiglio che la disponibilità degli spazi di altri Dipartimenti è ancora da definire, mentre diverse proposte di collocazione intra-dipartimentale non hanno avuto esito positivo.

Il Direttore ha quindi avanzato l'ipotesi di ospitare l'U.R. di Biochimica e Biologia Molecolare presso alcuni spazi assegnati alla U.R. di Agronomia e Coltivazioni erbacee, invitando i Referenti delle UU.RR. coinvolte a verificarne la fattibilità.

I componenti della U.R. di Agronomia e Coltivazioni Erbacee in accordo con il Direttore hanno individuato i seguenti spazi (vedi planimetrie allegate) da mettere a disposizione del personale della U.R. di Biochimica e Biologia Molecolare, Prof. Carlo Palmerini, Dott. Alessandro Datti, Dott.ssa Serena Porcellati, Dott. Alberto Marco Del Pino, Sig. Paolo Tancini:

A) stanza contrassegnata con il n. 011 nella planimetria n. 4 (allegato 10.1), da destinare ad ufficio del Prof. Palmerini;

B) stanza contrassegnata con il n. 012 nella planimetria n. 4 (allegato 10.1), da destinare ad ufficio dei tecnici Dott. Alberto Marco Del Pino e Sig. Paolo Tancini;

C) stanza contrassegnata con il n. 002 nella planimetria n. 4 (allegato 10.1), da destinare ad ufficio dei Dott.ri Datti e Porcellati;

D) n. 2 banconi del laboratorio sottotetto da destinare alla collocazione delle attrezzature della U.R. di Biochimica e Biologia Molecolare alla esecuzione delle analisi (planimetria 5, allegato 10.2). Nel dettaglio gli spazi del laboratorio sono rappresentati dai banconi di lavoro e dalla cappa presenti nei primi due locali partendo dalla porta di ingresso del laboratorio.

Il mobilio è quello attualmente presente nelle stanze in oggetto.

La responsabilità degli spazi in oggetto e l'onere della manutenzione delle strumentazione e apparecchiature trasferite sarà a carico dell'U.R. di Biochimica e Biologia Molecolare così come tutto il materiale di consumo necessario per le attività di ricerca e didattica.

Variazioni di organico della U.R. di Biochimica e Biologia Molecolare e conseguente variazione di esigenze degli spazi dovranno essere oggetto di specifica analisi e delibera del Consiglio di Dipartimento sentire le prioritarie esigenze della U.R. di Agronomia e Coltivazioni Erbacee.

Il Presidente tiene a precisare che la proposta di trasferimento deve essere ritenuta come soluzione temporanea in vista della disponibilità di spazi dipartimentali più adeguati dal punto di vista logistico-organizzativo.

Il Presidente nel ringraziare i componenti della U.R. di Agronomia e Coltivazioni Erbacee per la loro disponibilità e spirito collaborativo porta all'approvazione il trasferimento sopra illustrato.

Il Consiglio all'unanimità approva.

La delibera è valida seduta stante.

11) Varie ed Eventuali

11a) Il Prof. Morbidini comunica che, in data 21 dicembre 2019, è stata indetta a Firenze una riunione del CIRSEMAF (Centro interuniversitario di ricerca sulla selvaggina e sui miglioramenti ambientali a fini faunistici) per procedere, tra l'altro, alla elezione del nuovo Direttore.

Il prof. Morbidini, come rappresentante del DSA3 e dell'Università di Perugia, parteciperà alla suddetta votazione, e sarà sua cura riferirne l'esito.

Il Consiglio prende atto.

11b) Il prof. Morbidini segnala quanto segue:

In merito agli spazi per il personale docente del DSA3 proveniente o afferente ad altri dipartimenti, dei quali è stata riportata la logistica nel consiglio di oggi, è necessario tener presente della figura del Dott. Sergio De Vincenzi, Ricercatore confermato in aspettativa senza assegni (incarichi politici cumulativi) e afferente al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche (DSF). Il suddetto occupa una stanza nella nostra UR che, come noto, sta soffrendo di una certa mancanza di spazi, legata sia alla cessione della sua ex biblioteca al CAMS (3 locali, di cui uno molto grande), sia al fatto che, tra RTD, assegnisti e docenti stranieri ospiti, tutte le stanze a disposizione sono sempre occupate, anche con più di una persona.

Il Prof. Morbidini fa presente che il Dottor De Vincenzi, dopo afferenza al DSF, si è visto in ufficio in maniera del tutto saltuaria (una o due volte) e, da quando è stato eletto in Regione, una sola volta, per pochi minuti.

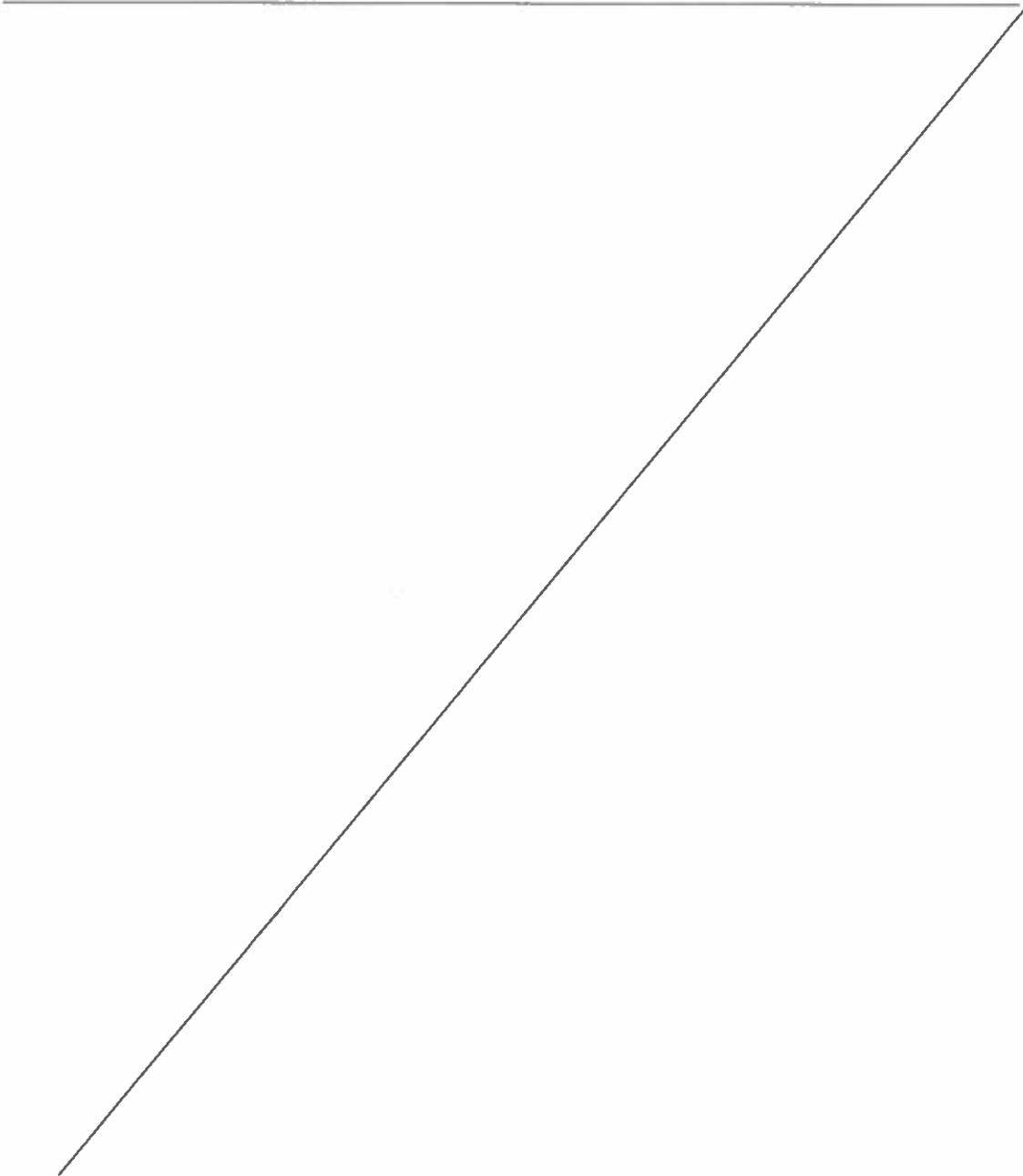
Il Prof. Morbidini ritiene, a tale proposito, che sarebbe assolutamente opportuno trovare una stanza, o vicina a quelle dedicate al personale "transfugo" dal DSA3 o, meglio, presso il DSF, visto che non svolge nel DSA3 alcuna attività didattica.

Il prof. Morbidini precisa che la presente richiesta è stata elaborata in accordo con i colleghi della UR.

Il Consiglio prende atto e incarica il Direttore del Dipartimento a provvedere per quanto di competenza.

Al termine della trattazione dei punti di cui sopra, il Presidente, Prof. Francesco Tei, alle ore 9,20, constatato il numero legale dei componenti il Consiglio ristretto ai Professori di I e II fascia e ai Ricercatori, dichiara aperta la seduta sul seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

12. Approvazione verbale sedute precedenti.
 13. Comunicazioni del Presidente.
 14. Relazioni annuali/triennali dei Ricercatori.
 15. Varie ed eventuali.
- 

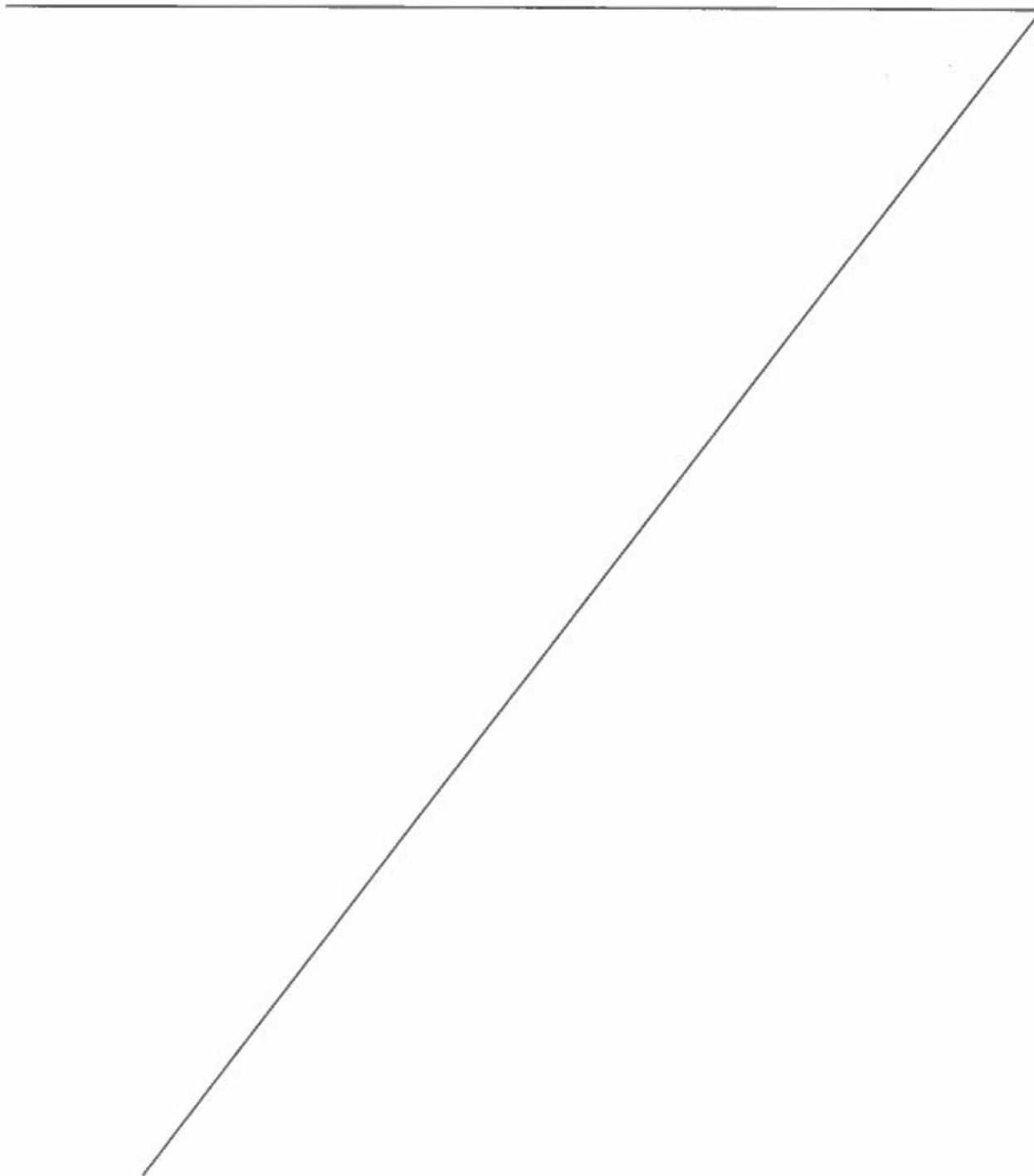
12) Approvazione verbale precedente.

Nessun verbale da approvare.

.

13) Comunicazioni del Presidente.

Nessuna comunicazione da effettuare.



14) Relazioni annuali/triennali dei Ricercatori.

Il Presidente sottopone al Consiglio la Relazione dell'attività didattica e scientifica svolta nel triennio 2014-2017 dalla ricercatrice Dott.ssa Chiaraluca Moretti.

Al termine il Consiglio, all'unanimità:

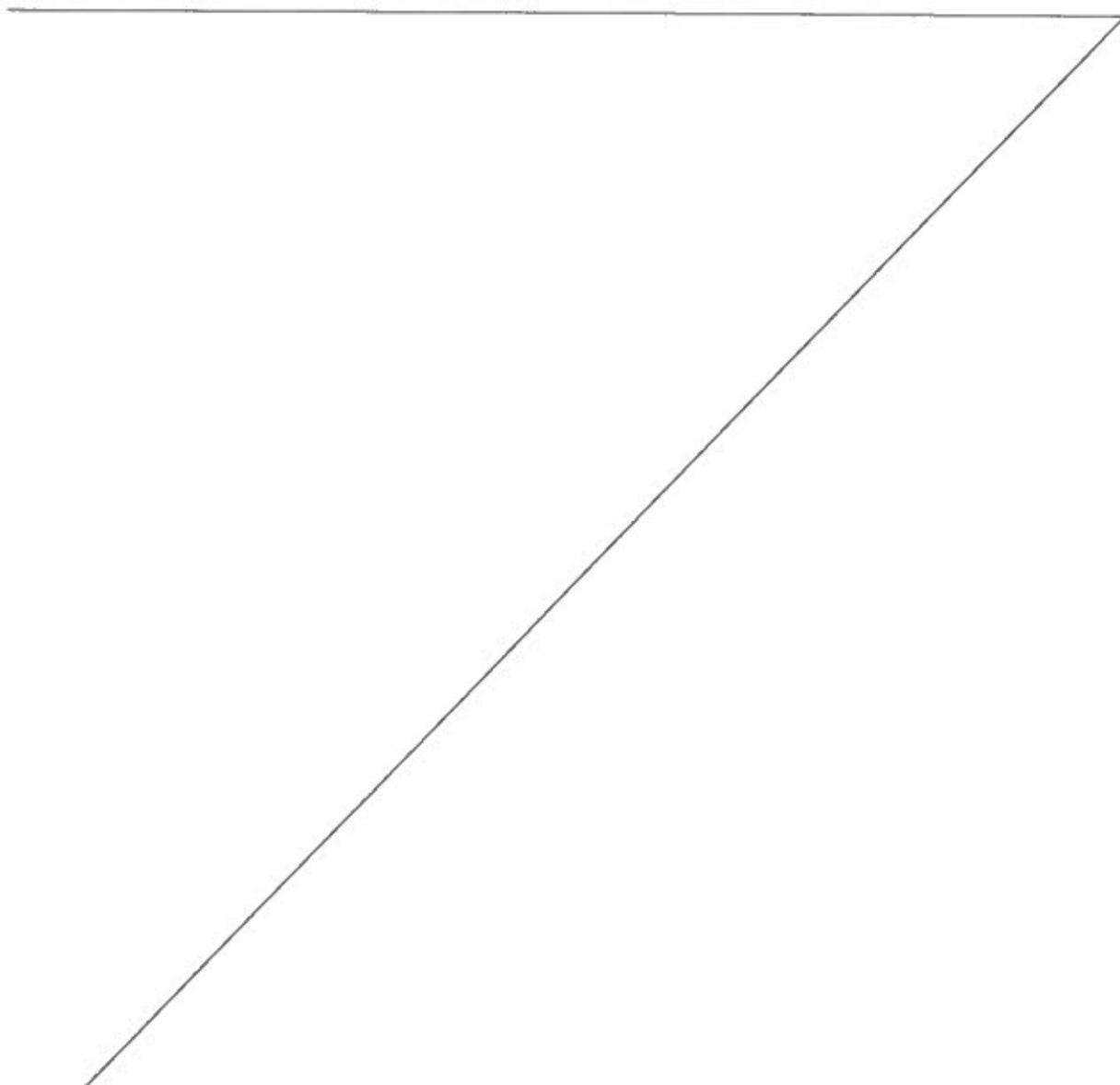
D E L I B E R A n. 10/14/2017

di approvare la Relazione dell'attività didattica e scientifica svolta nel triennio 2014-2017 dalla ricercatrice Dott.ssa Chiaraluca Moretti.

La presente delibera è valida seduta stante.

15) Varie ed eventuali.

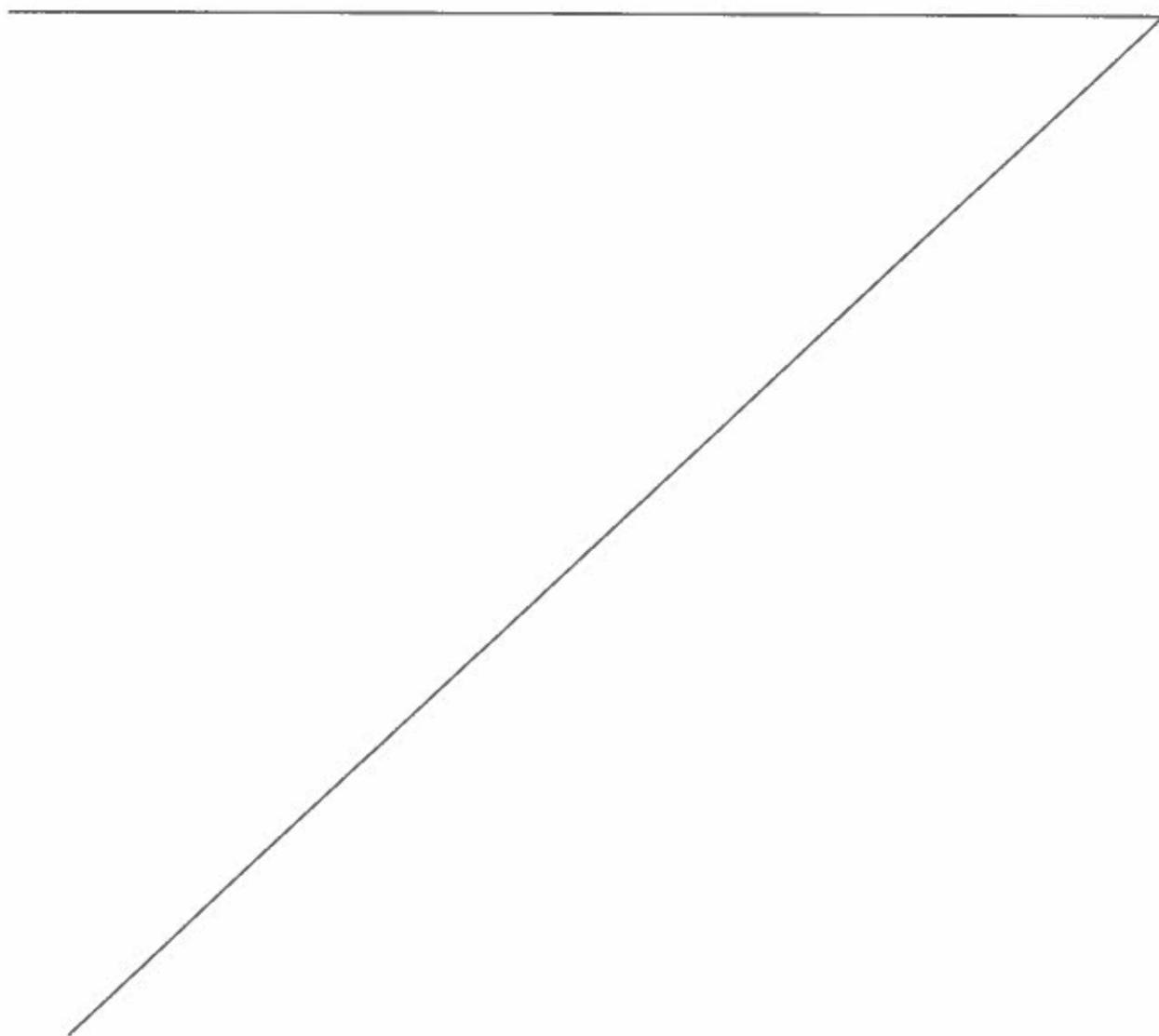
Nessun argomento da trattare.



Al termine della trattazione dei punti di cui sopra Il Presidente, Prof. Francesco Tei, alle ore 9,25 constatato il numero legale dei componenti il Consiglio ristretto ai Professori di I e II fascia e dichiara aperta la seduta sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

16. Approvazione verbale seduta precedente.
17. Comunicazioni del Presidente.
18. Relazioni annuali/triennali dei Professori di II fascia.
19. Varie ed eventuali.



16) Approvazione verbale seduta precedente.

- Nessun verbale da approvare.

17) Comunicazioni del Presidente.

Nessuna comunicazione da fare

18) Relazioni annuali/triennali dei Professori di II fascia.

Nulla da deliberare.

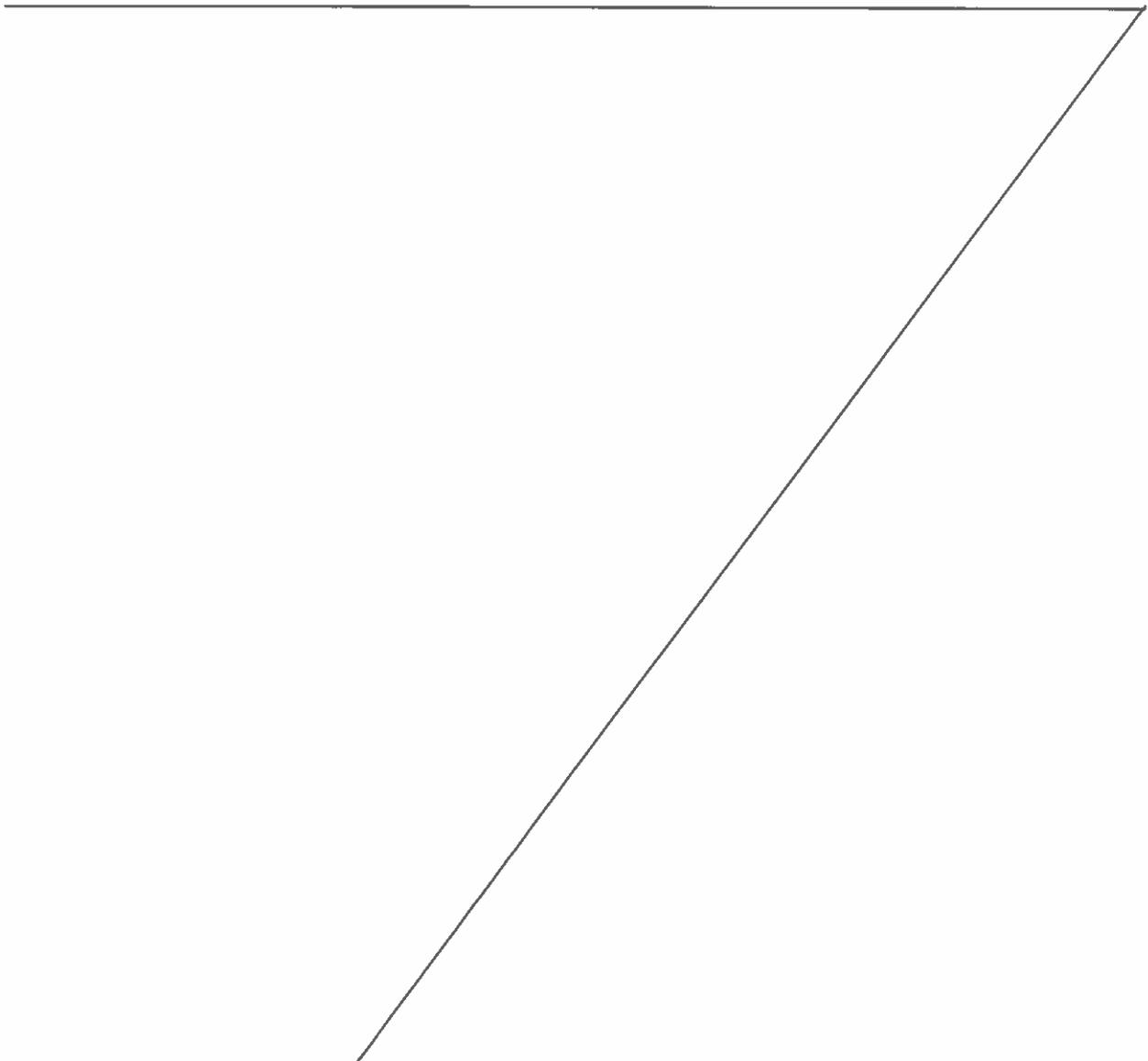
19) **Varie ed eventuali.**

Nessun argomento da trattare.

Al termine della trattazione dei punti di cui sopra il Presidente, Prof. Francesco Tei, alle ore 9,27, constatato il numero legale dei componenti il Consiglio ristretto ai Professori di I fascia, dichiara aperta la seduta sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

20. Approvazione verbale seduta precedente.
21. Comunicazioni del Presidente.
22. Relazioni annuali/triennali dei Professori di I fascia.
23. Varie ed eventuali.



20) Approvazione verbale seduta precedente.

Nessun verbale da approvare.

21) Comunicazioni del Presidente

Nessuna comunicazione da fare.

22) Relazioni annuali/triennali dei Professori di I fascia.

Nessun argomento da trattare.

23) Varie ed eventuali.

Nessun argomento da trattare.

Alle ore 9.30 non essendovi altri argomenti da trattare, il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio di Dipartimento del 20/12/2017.

Il Segretario Verbalizzante

Rag. Bruna Battistini

Il Presidente

Prof. Francesco Tei

Allegato 9.1

Format per la redazione della Scheda di Monitoraggio annuale 2017

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Agrarie Ambientali

Classe : L-25 (codice L09A)

Sede : Perugia, Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (DSA3) (<http://dsa3.unipg.it>)

Primo anno accademico di attivazione: 2009-2010

Gruppo di Riesame

Prof. Giuseppe Frenguelli (Presidente CdS) – Responsabile della Scheda di monitoraggio

Prof.ssa Francesca Todisco (Responsabile Qualità del CdS)

Prof. Tiziano Gardi (altro Docente del CdS)

Dr.ssa Annamaria Travetti (Responsabile per il settore didattica presso il Dipartimento)

Sig. Francesco Antonielli (Rappresentante gli studenti)

Il Gruppo di Riesame si è riunito per la redazione della scheda di monitoraggio il giorno 01/12/17, 06/12/17 e 13/12/17.

La Scheda di monitoraggio è stata presentata, discussa e approvata in Consiglio di Dipartimento in data: **20 dicembre 2017**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento n. 10/2017 del 20 dicembre 2017

O.d.g. 9 – Riesame dei Corsi di Studio

Il Presidente ricorda che la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei Corsi di Studio (CdS), parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, è un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che i diversi CdS si sono proposti, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui i CdS sono gestiti. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

La SMA di ciascun CdS redatta dal Gruppo di Riesame (GdR) deve essere inserita on-line nella SUA-CdS entro il 31 dicembre 2017.

Il Presidente invita i Presidenti dei CdS ad illustrare sinteticamente le SMA dei CdS.

Al termine della presentazione, il Presidente porta all'approvazione del Consiglio le SMA di ciascun CdS così come riportati nei seguenti allegati:

CL in SAA – allegato 9.1;

CL in ECOCAL - allegato 9.2;

CL in STAGAL – allegato 9.3;

CLM in SRS – allegato 9.4;

CLM in TBA – allegato 9.5;

CLM in BAA – allegato 9.6;

CLM in SZ – allegato 9.7.

Il Consiglio approva unanime.

La delibera è valida seduta stante.

Commento agli indicatori

I. Iscritti. Si evidenzia nel triennio un aumento di tutti gli indicatori di questa sezione con un tasso di crescita variabile tra il +16 e il +26%. I dati mostrano, per tutti gli indicatori, valori superiori ai dati medi di area e nazionali con trend positivo dello scostamento: avvisi di carriera al I anno, media di CdS (142), area geografica (92.5) e Italia (93.3); immatricolati puri, media di CdS (124), area geografica (77) e Italia (78.4); iscritti, media di CdS (394), area geografica (228) e Italia (271); iscritti regolari ai fini del CSTD (in corso), media di CdS (307), area geografica (178) e Italia (203.7); iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS, media di CdS (266.6), area geografica (143.2) e Italia (169.8).

II. Gruppo A - Indicatori Didattica (iC01-09). Si evidenzia un aumento della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS, che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (+15% e +3% nel primo e secondo biennio, +17% nel triennio). I dati relativi a tale indicatore mostrano un valore medio (33.5) inferiore ai dati di area (35.3) e nazionali (37.1). Si evidenzia una sensibile riduzione della percentuale di laureati entro la durata normale del corso (-9% nel primo biennio, -28% nel secondo biennio, -34% nel triennio). I dati mostrano però un valore medio (61) superiore ai dati di area (50.2) e nazionali (46.2). Aumenta la percentuale di iscritti al I anno provenienti da altre regioni (+22% nel primo biennio, +31% nel secondo biennio, +60% nel triennio). Il valore medio relativo al CDS (34) risulta marcatamente superiore ai dati di area (23.1) e nazionali (22.1) con trend positivo dello scostamento. Si evidenzia un rapporto studenti regolari/docenti oscillante ma complessivamente stabile nel triennio, con un valore medio (10.2) in linea con i dati di area (9.8) e nazionali (9.6) anche se leggermente superiore. Inoltre, stabilmente ed in linea con i dati a livello locale e nazionale, il 100% dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS, sono docenti di riferimento.

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione(iC10-12). Un aumento si evidenzia nella percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU conseguiti entro la durata del corso (+73 %₀ nel triennio). I dati relativi a tale indicatore mostrano un valore medio (15,1) marcatamente superiore ai dati di area (7,3) e nazionali (6,9) con trend positivo dello scostamento. Anche la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (+181,8 %₀ nell'ultimo biennio), è in aumento. I dati relativi a tale indicatore mostrano un valore medio (6) superiore ai dati di area (5) e nazionali (4) con trend positivo dello scostamento. Risulta stabile la percentuale di studenti iscritti al I anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (+36% nel primo biennio, -11% nel secondo biennio, +20% nel triennio). I dati relativi a tale indicatore mostrano un valore medio (1,8) inferiore all'area (2,4) e superiore al nazionale (1,4). Inoltre per questo indicatore si osserva che nei valori assoluti il CDS ottiene risultati superiori a quelli a livello di centro e nazionali ma in termini percentuali il maggior numero di iscritti lo penalizza.

IV. Gruppo E - Indicatori per la valutazione della didattica (iC13-19). Si evidenzia una sensibile riduzione della percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire. I dati di tale indicatore mostrano un valore medio (35.1) inferiore ai dati di area (42.7) e nazionali (43.2). Anche i trend interni e rispetto al centro e all'Italia sono negativi nell'ultimo biennio. La stessa tendenza si evidenzia per la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS con un valore medio (65.7) inferiore ai dati di area (70.4) e nazionali (73.1); per la percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno con un valore medio (46.2) inferiore ai dati di area (54.2) e nazionali (56.2); per la percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno con un valore medio (47.8) inferiore ai dati di area (54.3) e nazionali (56.3). La percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno mostra un valore medio (23.3) inferiore ai dati di area (30.1) e nazionali (28.7). I trend interni invece mostrano una tendenza positiva nell'ultimo biennio pur rimanendo negativa rispetto a centro e a Italia. La stessa tendenza si evidenzia per la percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno con valore medio (29) inferiore ai dati di area (30.1) e nazionali (29). I trend interni invece sono positivi nell'ultimo biennio pur rimanendo negativi rispetto a centro e Italia. Per tutti gli indicatori da iC15 a iC16bis il CDS nei valori assoluti ottiene risultati superiori di

centro e Italia ma in termini percentuali il maggior numero di iscritti lo penalizza.

Si evidenzia un aumento della percentuale di immatricolati che si laureano entro 1 anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS con valore medio (40.9) inferiore ai dati di area (28.3) e nazionali (30) con trend positivo dello scostamento. Analoghe considerazioni possono essere fatte anche per la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. I dati relativi a tale indicatore mostrano un valore medio (96.2) superiore ai dati di area (85.5) e nazionali (85.8) con trend positivo dello scostamento.

V. Indicatori per la sperimentazione - percorso di studio e regolarità delle carriere (iC21-24). La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno è sostanzialmente in linea (media 79.4) con quella a livello locale (78.3) e nazionale (81.4). Si evidenzia un andamento oscillante, ma sostanzialmente stabile nel triennio, della percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso con valore medio (27) superiore ai dati di area (18.4) e nazionali (19.7). Un comportamento analogo si riscontra per percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo con valore medio (8,7) superiore ai dati di area (5) e nazionali (4.9) con trend positivo. La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni presenta un valore medio (35) minore rispetto a centro (46.6) e Italia (43.4).

VI: Indicatori per la sperimentazione - consistenza e qualificazione del corpo docente (iC27-28). Si evidenzia un andamento oscillante, ma sostanzialmente stabile nel triennio, del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), con valore medio (21.2) superiore al dato di area (20.5) e inferiore al dato nazionale (25.3). Anche i trend interni e rispetto a centro e Italia sono negativi nell'ultimo biennio. Presenta un deciso miglioramento invece il rapporto tra studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza). Il valore medio di CdS (45.2) è inferiore al dato di area (25.2) e inferiore al dato nazionale (25.3). Anche i trend interni e rispetto ai dati nazionali sono positivi nell'ultimo biennio.

Conclusioni. La performance complessiva del CdS è più che sufficiente e pari a 3.5/6. Gli ambiti che hanno mostrato una performance media più elevata sono attrattività e sostenibilità (performance media 3.8/6). L'attrattività ed internazionalizzazione del CdS presenta un trend fortemente positivo con un aumento consistente degli immatricolati anche provenienti da altre regioni. E' quindi da pianificare uno sdoppiamento dei corsi del primo anno, compatibilmente con la disponibilità complessiva di docenza. L'impegno del CdS nel potenziare numericamente e qualitativamente le convezioni con sedi internazionali verrà mantenuto visti i trend positivi registrati nell'acquisizione di CFU all'estero. Si intende inoltre promuovere maggiormente il CdS anche all'estero introducendo la versione inglese della pagina web. La *regolarità degli studi* ha ottenuto risultati appena sufficienti (performance media 2.8/6) a causa di indicatori che, in valore assoluto, sono superiori rispetto a centro e Italia ma in termini percentuali, visto il maggior numero di iscritti, risultano inferiori. Si riscontrano però trend positivi negli ultimi due bienni, anche rispetto ai dati locali e nazionali, delle percentuali di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, di immatricolati che si laureano in corso o entro 1 anno oltre la durata del corso. Tale risultato è frutto di un impegno del CdS che negli ultimi anni si è concretizzato nel mantenimento del precorso e tutorato per le materie di base. Tali azioni verranno confermate e potenziate. Verranno inoltre revisionate le regole relative all'impegno effettivo per l'elaborato finale che spesso ritarda la laurea di una sessione. Il trend negativo del numero di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS, può essere attribuito al forte aumento del numero degli immatricolati spesso con un basso livello di conoscenze di base. A tale proposito il CdS ha introdotto la verifica obbligatoria delle conoscenze di base con eventuale assegnazione di obblighi formativi aggiuntivi. Infine, il trend negativo nel numero di CFU conseguiti al I anno è interpretabile alla luce dell'annualizzazione di matematica e chimica e lo spostamento al II anno di un esame caratterizzante. Questa modifica ha comportato un rallentamento nell'acquisizione dei CFU da parte degli studenti nel I semestre del I anno. Si intende quindi riportare al primo anno l'esame caratterizzante e ripristinare la semestralità degli esami sopra citati.

Allegato 9.2

Format per la redazione della Scheda di Monitoraggio annuale 2017

Denominazione del Corso di Studio: Economia e Cultura dell'Alimentazione (ECOICAL)
Classe: L-26
Sede Università degli Studi di Perugia
Dipartimento: Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali - DSA3
Anno accademico di attivazione:

Gruppo di Riesame

Prof. Andrea Marchini (Presidente/Coordinatore del CdS) – Responsabile della Scheda di monitoraggio
Dott.ssa Daniela Farinelli (Responsabile Qualità del CdS)
Dott.ssa Mara Quaglia (Docente del CdS)
Dott. Luca Pallottini (Rappresentante del mondo del lavoro)
Dott.ssa Annamaria Travetti (Responsabile per il settore didattico presso il Dipartimento)
Sig. Massimo Ciaccarini (Segretario del CdS) (*)

Il Gruppo di Riesame si è riunito per la redazione della scheda di monitoraggio nei giorni:
30 novembre 2017 ore 11,00
5 dicembre 2017 ore 13,30
7 dicembre 2017 ore 13,30

La Commissione ha lavorato collegialmente analizzando i dati forniti dall'Ateneo in modalità PDF e riferiti al 30/11/2017 con dati ANS aggiornati al 01/07/2017. Nelle riunioni è stato redatto il Commento finale degli indicatori che è stato successivamente presentato alla discussione ed approvazione del Consiglio di Corso di Laurea nella seduta del 11/12/2017.

(*) La Commissione ha operato senza un rappresentante degli studenti in quanto per il CdS la componente studentesca non ha eletto la sua rappresentanza.

La Scheda di monitoraggio è stata presentata, discussa e approvata in Consiglio di Corso di Studio in data: 11/12/2017.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Corso di Studio del 11/12/2017

Il Presidente ha comunicato di aver inviato ai Consiglieri sia i dati che il commento agli stessi realizzato dalla Commissione del Riesame al fine di favorire la discussione e la condivisione degli aspetti della scheda di monitoraggio. Si è aperta una intensa discussione dalla quale è emersa la generale soddisfazione per le elevate performance del CdS in relazione ai principali benchmark di Ateneo e degli altri CdS in Classe L-26. Dalla discussione è emersa con chiarezza anche la mancanza di una Laurea Magistrale che possa completare il percorso formativo del CdS Ecoical; ciò alimenta un flusso consistente di studenti verso altri Atenei italiani ed ostacola i flussi di ingresso di studenti da altre regioni. Al termine della discussione il Consiglio all'unanimità approva la Scheda di monitoraggio annuale redatta dalla Commissione.

La Scheda di monitoraggio è stata presentata, discussa e approvata in Consiglio di Dipartimento in data: 20 dicembre 2017.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento n. 10/2017 del 20 dicembre 2017

O.d.g. 9 – Riesame dei Corsi di Studio

Il Presidente ricorda che la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei Corsi di Studio (CdS), parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, è un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che i diversi CdS si sono proposti, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui i CdS sono gestiti. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

La SMA di ciascun CdS redatta dal Gruppo di Riesame (GdR) deve essere inserita on-line nella SUA-CdS entro il 31 dicembre 2017.

Il Presidente invita i Presidenti dei CdS ad illustrare sinteticamente le SMA dei CdS.

Al termine della presentazione, il Presidente porta all'approvazione del Consiglio le SMA di ciascun CdS così come riportati nei seguenti allegati:

CL in SAA – allegato 9.1;

CL in ECOCAL - allegato 9.2;

CL in STAGAL – allegato 9.3;

CLM in SRS – allegato 9.4;

CLM in TBA – allegato 9.5;

CLM in BAA – allegato 9.6;

CLM in SZ – allegato 9.7.

Il Consiglio approva unanime.

La delibera è valida seduta stante.

Commento agli indicatori

I° - Sezione iscritti

Tutti gli indicatori della sezione iscritti al CdS ECOCAL sono risultati in crescita nel corso del triennio ed in linea con quelli dell'area geografica di riferimento e pari o superiori ai valori dell'intero Ateneo perugino. In particolare nel 2015 sia gli scritti totali, che gli scritti regolari, che gli immatricolati puri sono stati superiori a quelli medi dei CdS dell'Ateneo. I dati evidenziano il successo e la crescente domanda di mercato per il CdS e ciò emerge sia confrontando i dati con gli indicatori medi di altri Atenei del Centro Italia sia con quelli medi dell'intero Ateneo.

II° - Gruppo A - Indicatori della Didattica

La percentuale di iscritti che ha superato i 40 CFU non risulta elevata e comunque al di sotto della media di Ateneo e dei CDS analoghi offerti da altri Atenei del centro Italia. Tuttavia nel corso del triennio il dato migliora passando dal 22,6% al 30,5% molto vicino al dato medio di Ateneo di 32,2%.

Relativamente alla percentuale dei "Laureati entro la durata naturale del corso" si riscontra una generale flessione nel triennio che tuttavia coinvolge tutti i benchmark considerati. Nel caso di ECOCAL l'indicatore si posiziona al 50% nel 2015 ma questo dato non deve essere inteso come crescita dei studenti fuori corso ma come il risultato invece delle precedenti azioni di miglioramento che hanno portato molti studenti al compimento del percorso di studi. Viceversa la possibile crescita di "studenti fuori corso" deve essere desunta dall'indicatore IC22 (Gruppo V – indicatori di approfondimento per la sperimentazione) che invece è in netto miglioramento.

La capacità attrattiva del corso per studenti provenienti da fuori regione ha mostrato un calo

passando dal 25,3 al 20,7%. In questo caso, anche se l'Ateneo ha mostrato performance migliori, la crisi economica degli anni analizzati ha ridotto le possibilità per molte famiglie di sostenere gli studi dei figli fuori dal proprio territorio.

Con riferimento all'indicatore iC05, il rapporto tra studenti e docenti è andato progressivamente migliorando passando dal 7,2 al 9,8% in linea con i valori dell'area geografica di riferimento. L'indicatore iC08, relativo ai docenti in ruolo per gli SSD di base e caratterizzanti, è elevato e superiore a quello di altri corsi analoghi del Centro Italia. Questo indicatore dimostra la stabilità strutturale del corso rispetto alle competenze presenti in Ateneo; situazione che viceversa non è riscontrabile in altri Atenei con CdS nella classe di laurea L26. Pertanto la domanda formativa su queste tematiche cresce sempre di più in considerazione delle opportunità di lavoro offerte dal "food" in Italia ma sono ancora pochi gli Atenei strutturati per far fronte a tale domanda. Emblematico nel territorio di riferimento è il partenariato tra gli Atenei della Sapienza e della Tuscia proprio per riuscire ad offrire nuovi CdS sulla classe L26.

III° - Gruppo B – Indicatori di Internazionalizzazione.

Come anche per l'intero Ateneo il conseguimento di CFU all'estero è molto contenuto e addirittura nullo nel 2015. Viceversa migliora l'ingresso di studenti stranieri che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Il primo aspetto riguarda una criticità dell'intero Ateneo e dovuta alla mancanza di corsi in lingua inglese che garantiscono la reciprocità negli scambi Erasmus. Relativamente agli studenti in uscita sia la necessità di completare gli studi rapidamente per accedere tempestivamente alla LM, sia le note difficoltà linguistiche dello studente italiano, rappresentano un vincolo alla esperienza Erasmus. Va anche detto che il know how sul Food and Nutrition è storicamente italiano e i siti europei non esercitano una pari attrattiva. Ne è anche prova l'incremento di studenti stranieri che si iscrivono al CdS nonostante le difficoltà della lingua italiana.

IV – Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica.

La percentuale di CFU conseguiti al primo anno mostra un evidente miglioramento che nel 2015 raggiunge il 42% e si configura migliore di quella di Ateneo ed in linea con i corsi di laurea dell'area geografica di riferimento. La percentuale di studenti che proseguono gli studi al secondo anno è pari al 68%. Nel complesso si tratta di un dato migliore della media di Ateneo. Su tale aspetto va ricordato che il CdS è sempre stato attento a questa problematica strutturando e implementando "pre-corsi" in house per uniformare le conoscenze delle matricole sulle materie della Matematica, Chimica, Fisica e Biologia utili al superamento dei test di verifica dei requisiti formativi o al successivo superamento degli OFA. Per tali materie le matricole possono inoltre contare su Tutor Universitari opportunamente selezionati per sostenere lo studio delle materie scientifiche del primo anno.

Va inoltre evidenziato un tasso di abbandono degli studenti al secondo anno che risulta ancora elevato. Ciò è in parte ricollegabile al forte incremento delle iscrizioni che ha accolto anche studenti non propriamente orientati al percorso offerto da ECOCAL o che hanno mostrato maggiori difficoltà nell'affrontare delle prove inerenti le materie scientifiche di base del CdS.

Va tuttavia sottolineato l'indicatore iC17, relativo al tasso di laureati entro un anno dalla fine dei tre anni, che per il CdS è risultato pari al 30%. Il dato sebbene in flessione nel triennio risulta ancora superiore al dato medio sia di Ateneo sia di CdS analoghi in altri Atenei del Centro Italia.

V. Indicatori di approfondimento per la didattica.

Per tutti gli indicatori non si rilevano scostamenti di rilievo rispetto ad altri CdS della Classe L26. Comunque anche negli altri parametri con valori più bassi dei benchmark nazionali, le percentuali

presentano un trend di miglioramento.

Conclusioni

In sintesi il monitoraggio annuale del corso offre un panorama di rilevante crescita e successo del CdS. Molti indicatori presentano trend e valori in termini comparativi particolarmente performanti. Un esempio sono il numero di iscritti, o la percentuale di studenti che si laurea entro un anno dal termine naturale del CdS. Altri indicatori, anche se inferiori a quelli dei benchmark, mostrano una dinamica positiva evidente: è il caso della percentuale di CFU conseguiti entro il primo anno, della percentuale di studenti che prosegue il CdS dopo aver acquisito 40 CFU, ecc.

Emergono anche alcune criticità per le quali si propongono le seguenti azioni correttive:

- Incontri con i docenti per la messa a punto di azioni all'interno del singolo insegnamento per migliorare la valutazione da parte degli studenti.
- Potenziamento delle attività di comunicazione fuori regione e ristrutturazione del sito internet.
- Potenziamento delle attività di Orientamento per le future matricole e di Orientamento al lavoro per gli studenti iscritti, con raccordo ai servizi di job-placement di Ateneo.
- Seminari con esponenti del mondo del lavoro e con colleghi di altri Atenei nazionali ed esteri.

Va infine sottolineato che la continua crescita degli iscritti al corso impone una riflessione progettuale per l'attivazione di una Laurea Magistrale che possa venire incontro alle aspettative degli studenti sia per attirare nuovi iscritti da fuori regione, che troverebbero in Perugia un percorso formativo e professionale completo, sia per ridurre il flusso in uscita dei laureati di ECOCAL verso altri Atenei italiani i quali offrono una specifica Laurea Magistrale sulle tematiche del "food" anche in lingua inglese.

Allegato 9.3

Format per la redazione della Scheda di Monitoraggio annuale 2017

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI (STAgAl)
Classe: L-26 Scienze e tecnologie alimentari (codice L091)
Sede: Università degli Studi di Perugia
Dipartimento: Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (DSA3)
Anno accademico di attivazione: 2009-2010

Gruppo di Riesame

Prof. M. Servili (Presidente del CdS) – Responsabile della Scheda di monitoraggio
Prof. F. Famiani (Responsabile Qualità del CdS)
Prof.ssa A. Taticchi (Docente del CdS)
Dr.ssa A. Travetti (Responsabile per il settore didattico presso il Dipartimento)
Sig.ra/Sig. A. Capobianco, M. Morbidini (Rappresentante gli studenti) (assenti giustificati)
Dott. A. Violetti (Parti interessate) (assente giustificato)

Il Gruppo di Riesame si è riunito per la redazione della scheda di monitoraggio nei giorni:
12 e 18 dicembre 2017

- 12 dicembre 2017: riunione plenaria preliminare del gruppi di riesame presso la sala lettura della Direzione del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (DSA3). Nel corso dell'incontro sono state visionate le linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale. Inoltre, sono state individuate le modalità e le fonti per reperire i dati necessari alla definizione del presente documento. Quindi si è provveduto ad assegnare le competenze operative ai membri del Gruppo di riesame e a redigere in forma di bozza la scheda di monitoraggio annuale, discutendo le informazioni sino al momento acquisite. L'incontro ha permesso di definire le considerazioni e le proposte da inserire nella scheda stessa.
- 18 dicembre 2017: riunione plenaria preliminare del gruppi di riesame presso la sala lettura della Direzione del DSA3. Durante l'incontro è stata verificata la bozza della scheda di monitoraggio annuale e sono state apportate alcune correzioni per predisporre la stessa da portare in approvazione al Consiglio di Dipartimento.
- 18 dicembre 2017: Consiglio di Intercorso STAGAL e TBA presso l'aula Magna del Dipartimento DSA3. Durante il Consiglio il Presidente ha illustrato la bozza della Scheda di Monitoraggio Annuale 2017 dei singoli CdS. Al termine della discussione, il Presidente porta all'approvazione del Consiglio la bozza di ciascun CdS che approvata all'unanimità sarà presentata al Consiglio di Dipartimento il 20 dicembre 2017.

La Scheda di monitoraggio è stata presentata, discussa e approvata al Consiglio di Dipartimento in data: **20 dicembre 2017**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento n. 10/2017 del 20 dicembre 2017

O.d.g. 9 – Riesame dei Corsi di Studio

Il Presidente ricorda che la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei Corsi di Studio (CdS), parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, è un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che i

diversi CdS si sono proposti, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui i CdS sono gestiti. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

La SMA di ciascun CdS redatta dal Gruppo di Riesame (GdR) deve essere inserita on-line nella SUA-CdS entro il 31 dicembre 2017.

Il Presidente invita i Presidenti dei CdS ad illustrare sinteticamente le SMA dei CdS.

Al termine della presentazione, il Presidente porta all'approvazione del Consiglio le SMA di ciascun CdS così come riportati nei seguenti allegati:

CL in SAA – allegato 9.1;

CL in ECOCAL - allegato 9.2;

CL in STAGAL – allegato 9.3;

CLM in SRS – allegato 9.4;

CLM in TBA – allegato 9.5;

CLM in BAA – allegato 9.6;

CLM in SZ – allegato 9.7.

Il Consiglio approva unanime.

La delibera è valida seduta stante.

Commento agli indicatori

I dati di seguito commentati sono stati estrapolati dal documento di Autovalutazione del Corso di Laurea L-26 Scienze e Tecnologie Agroalimentari (Scheda SUA 2016) e, solo quando esplicitamente dichiarato, sono stati utilizzati dati desunti da altre fonti: Almalaurea (Indagine 2016) (<http://www.almalaurea.it/>) profilo dei laureati anno di laurea 2016, Status e dai dati forniti dall'Ateneo (a.a. 2016/2017).

I. Sezione iscritti: il profilo dello studente in ingresso, che tiene conto del numero di immatricolati puri, dei trasferimenti e degli abbandoni, della provenienza geografica, dell'istituto di provenienza e del voto di maturità, è stato tracciato sulla base dei dati forniti dall'Ateneo (aggiornati al 26/10/2017). Nell'a.a. 2016/2017, si è verificato un aumento significativo del totale degli studenti iscritti (237), di cui studenti in corso (190 unità) e fuori corso (47 unità). Mentre, il numero degli immatricolati puri, ovvero degli studenti iscritti al primo anno e che non provengono da un altro CdS, invece, ha presentato una certa variabilità con una percentuale in calo del 51% rispetto allo stesso dato dell'anno di riferimento precedente (54 studenti), nettamente inferiore agli 82 e 68 studenti registrati rispettivamente nel 2015/2016 e nel 2014/2015. Dato che si manifesta anche a livello nazionale con un boom di iscritti ai corsi di laurea del settore agroalimentare, effetto verosimilmente correlato all'Expò. Il dato sulla provenienza geografica degli immatricolati nell'a.a. 2016/2017, con 3 studenti stranieri, 20 residenti fuori regione (37%) e 32 provenienti dalla regione Umbria (59%), è risultato essere in lieve miglioramento rispetto a quello degli anni precedenti. Per quanto riguarda l'istituto scolastico di provenienza, nel 2016/2017 così come negli anni precedenti, vi è stata una netta prevalenza (44%) dell'istituto Tecnico e del liceo Scientifico (35%). L'apporto degli istituti professionali e licei (classico e artistico) è del tutto trascurabile. Il 59% degli immatricolati puri ha riportato un voto di maturità compreso tra 60-79; il 30% compreso tra 80-99 e solo il 6% il massimo (100). Nel confronto con gli anni accademici precedenti è possibile osservare una sovrapposizione dei dati.

II. Gruppo A – Indicatori Didattica: gli indicatori di questo gruppo mostrano nel complesso ottime performance e quasi sempre un andamento con trend positivo sia rispetto alla media di area geografica nazionale. Da un'attenta analisi a livello di singolo indicatore raggruppati per ambiti emerge che:

- nell'ambito della attrattività e internalizzazione il Cds per l'indicatore mostra una performance complessiva (6) sempre migliore dell'indicatore sia a livello di area geografica centro Italia sia nazionale con uno scostamento del CdS nell'anno solare 2015 del 68% e 105% rispettivamente su area geografica Centro e su Italia. Gli andamenti della performance e degli scostamenti sono risultati sempre con trend positivo;

- nell'ambito della regolarità degli studi gli indicatori iC01 è sotto media, sebbene i dati dell'ultimo anno mostrano un sensibile miglioramento (21.25 CFU per gli iscritti al 1° anno) (Fonte Ateneo, a.a. 2016/2017).

In netta contrapposizione a quest'ultimo dato si evidenzia il valore oltremodo superiore alla media l'indicatore iC12 (percentuale di laureati entro la durata del corso), che ha una performance complessiva di 6 con un andamento che evidenzia un trend sempre positivo sia a livello interno, di area geografica che nazionale.

- nell'ambito della sostenibilità: gli indicatori iC05*, iC08 e iC09 generalmente sono intorno alla media di area geografica e al di sopra della media nazionale, mentre l'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (QRDLM) non viene rilevato.

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione: i valori degli indicatori oscillanti sono leggermente al di sotto, come gli indicatori iC10 e iC11 o nella media come iC12. I dati riferiti a quest'ultimo indicatore evidenziano una buona performance complessiva (4) con un andamento che si mantiene costante nel trend positivo.

IV. Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica: gli indicatori iC13 iC15, iC15bis, iC16 e iC16bis mostrano una dinamica negativa, con valori generalmente inferiori alle medie di area geografica e nazionale, ad eccezione del dato relativo all'indicatore iC17 che ha un andamento fortemente positivo.

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: i valori sia nell'ambito della regolarità degli studi sia della sostenibilità mostrano delle ottime performances complessive del CdS. Dall'osservazione dei singoli indicatori emerge che: l'indicatore iC22 è caratterizzato da una performance complessiva di 6 che è migliore dell'indicatore a livello di area geografica centro Italia ma non a livello nazionale con uno scostamento del CdS su centro di 58% e rispetto alla base nazionale di -8%. Nel corso dell'anno solare 2016 si evidenzia un aumento dei laureati (+20%) di cui circa il 70% dei laureati e con voto di laurea compreso nel range 106-110 (50%) (Fonte Ateneo). Un'analisi dettagliata degli indicatori iC23 e iC24* mostra valori più che positivi avendo rispettivamente un trend positivo e negativo dell'andamento della performance. Invece, gli indicatori a polarità negativa iC27* e iC28* si discostano da questo andamento positivo, in quanto superano il valore di riferimento sia a livello di area geografica centro e nazionale.

VI. Conclusioni: il CdS in STAGAL ha mostrato una buona capacità di attrazione con un numero di iscritti (a.a. 2016/2017) pari a 237. È bene sottolineare che nel DSA3 sono presenti 2 Corsi di laurea triennale nel settore alimentare STAGAL ed ECOCAL, in classe L-26. Sebbene le due lauree triennali hanno orientamenti e finalità distinte attingono allo stesso bacino di studenti. Tra i punti di forza si evidenzia la costante crescita delle iscrizioni al CdS che è indice della cura e buona organizzazione della didattica, dell'ampiamiento dell'offerta formativa (3 curricula: Tecnologie Alimentari, Viticoltura e Enologia, Tecnologie Birrarie) e del successo di varie attività di informazione e orientamento mirate all'avvicinamento ai temi della ricerca scientifica. Inoltre, sono state adottate a livello di DSA3 azioni volte a contrastare la dispersione formativa e favorire la regolarità degli studi che comprendono: le attività di supporto agli studenti che presentano alcune difficoltà durante il proprio percorso formativo (precorsi, tutorati in itinere, tutorati di supporto alla didattica, etc...). Dall'a.a. 2016/2017 il DSA3 ha introdotto con il duplice obiettivo di verificare sia la preparazione individuale dello studente sia la sua propensione ad intraprendere un percorso di studi nell'area scientifica un Test di Orientamento. Tale test non è selettivo e il suo esito non è vincolante, ma gli studenti devono necessariamente superarlo prima di sostenere esami con votazione in trentesimi. In caso contrario, lo studente potrà comunque immatricolarsi al CdS, ma gli verrà attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) che potrà essere colmato sostenendo nuovamente il Test. I dati relativi ai risultati della verifica delle conoscenze iniziali degli immatricolandi "Test di orientamento" hanno mostrato che degli iscritti al CdS in STAGAL il 16 % hanno OFA (dati provvisori) di cui: TA 2.5%, VE 2.2% e TB 0.9% segno evidente dell'efficacia delle attività formative di Matematica, Chimica, Fisica e Biologia svolte durante il PRECORSO INIZIALE. Il trend in miglioramento si verifica anche per l'a.a. 2016/2017(8%) (dati in aggiornati maggio 2017). Va tuttavia osservato che la media dei CFU acquisiti al 1° anno (a.a. 2016/2017) rimane bassa (21 CFU) con un voto medio di 23.64, contro il dato registrato a livello area geografica Centro e nazionale, anche se il ritardo nel conseguimento di CFU non è associato a un prolungamento del percorso di studi. La difficoltà ad acquisire un numero di CFU pari a quelli programmati da parte degli studenti iscritti al 1° anno, in parte imputabile alla presenza in blocco delle materie di base, critiche per una buona parte degli studenti a causa del permanere di lacune conoscitive. Una spiegazione ulteriore al dato rilevato è correlata la presenza di diversi insegnamenti caratterizzanti con più di 6 CFU. La provenienza geografica prevalente dalla provincia evidenzia

l'importante servizio al territorio svolto dal DSA3 e dal corso di laurea in particolare. La quasi esclusiva provenienza regionale e provinciale può essere legata ad un momento storico in cui la crisi economica delle famiglie limita in molti casi la possibilità di iscrizione in sedi che obbligano ad un trasferimento del domicilio. Nella gran maggioranza gli indicatori mostrano un andamento complessivo più che soddisfacente, eccetto l'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (QRDLM) e gli indicatori sull'internazionalizzazione. Rimane ancora ridotto il numero di studenti in mobilità (progetto Erasmus, Erasmus Plus e accordi quadri). Questo dato è plausibilmente legato al fatto che la grandissima parte degli studenti ritiene assai più proficuo programmare un eventuale loro soggiorno-studio all'estero avendo già acquisito le conoscenze di base adeguate oppure laurearsi per poi proiettarsi nel mondo del lavoro. Infatti, l'elevato livello di occupabilità dei laureati di STAGAL potrebbe contribuire ad una scelta in tal senso. Va tuttavia considerato che la presidenza del CdS stimola ed invoglia gli studenti a partecipare ai programmi Erasmus e mobilità internazionale con diverse iniziative.

Allegato 9.4

Format per la redazione della Scheda di Monitoraggio annuale 2017

Denominazione del Corso di Studio: SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE

Classe : LM-69 (codice LM75)

Sede : Perugia, Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (DSA3) (<http://dsa3.unipg.it>)

Primo anno accademico di attivazione: 2009-2010

Gruppo di Riesame

Vengono indicati i soggetti coinvolti nella compilazione della Scheda di monitoraggio annuale (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Prof. Giuseppe Frenguelli (Presidente/Coordinatore del CdS) – Responsabile della Scheda di monitoraggio

Dott.ssa Michela Farneselli (Responsabile Qualità del CdS)

Prof. Andrea Onofri (Eventuale altro Docente del CdS)

Dr.ssa Annamaria Travetti (Responsabile per il settore didattico presso il Dipartimento)

Sig. Lorenzo Vagnini (Rappresentante gli studenti)

Il Gruppo di Riesame si è riunito per la redazione della scheda di monitoraggio nei giorni 01/12/17, 06/12/2017 e 13/12/2017.

La Scheda di monitoraggio è stata presentata, discussa e approvata in Consiglio di Corso di Studio o Consiglio di Dipartimento in data: **20 dicembre 2017**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento n. 10/2017 del 20 dicembre 2017

O.d.g. 9 – Riesame dei Corsi di Studio

Il Presidente ricorda che la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei Corsi di Studio (CdS), parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, è un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che i diversi CdS si sono proposti, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui i CdS sono gestiti. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

La SMA di ciascun CdS redatta dal Gruppo di Riesame (GdR) deve essere inserita on-line nella SUA-CdS entro il 31 dicembre 2017.

Il Presidente invita i Presidenti dei CdS ad illustrare sinteticamente le SMA dei CdS.

Al termine della presentazione, il Presidente porta all'approvazione del Consiglio le SMA di ciascun CdS così come riportati nei seguenti allegati:

CL in SAA – allegato 9.1;

CL in ECOCAL - allegato 9.2;

CL in STAGAL – allegato 9.3;

CLM in SRS – allegato 9.4;

CLM in TBA – allegato 9.5;

CLM in BAA – allegato 9.6;

CLM in SZ – allegato 9.7.

Il Consiglio approva unanime.

La delibera è valida seduta stante.

Commento agli indicatori

I. Sezione iscritti

Le immatricolazioni ed il numero di studenti iscritti per la prima volta a LM, al di là delle fluttuazioni annuali, segue un trend positivo in linea con quello di area e nazionale. In media nel triennio in oggetto, gli avvisi di carriera (26) sono risultati sempre superiori ai dati di area (22.6) ma lievemente inferiori a quelli medi nazionali (29.3). La diminuzione delle immatricolazioni nel 2015 rispetto all'anno precedente (-17%) è stata momentanea perché gli iscritti al primo anno nel 2016 sono stati 40, in linea con l'incremento registrato negli ultimi sei anni. Il numero di studenti iscritti per la prima volta a LM (28, media del triennio) sono risultati sempre superiore ai dati di area e nazionali (21.3 e 25.8, rispettivamente). Il numero complessivo degli studenti iscritti al CdS (55, media del triennio), così come quello degli iscritti totali e immatricolati puri regolari ai fini del CSTD (54.3), hanno mostrato un trend sempre positivo e superiore sia ai dati di area (40 e 37.5, rispettivamente) che a quelli nazionali (52.3 e 47.3 rispettivamente).

II. Gruppo A- Indicatori didattici (iC01-09)

Per tutti gli indicatori relativi alla didattica, appartenenti al gruppo A, si evidenzia un trend positivo, seppure i valori non siano sempre superiori ai valori di area e nazionale. In particolare, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. è risultata inferiore ai dati di area e nazionale (40%, 48.5% e 51.4% rispettivamente, come media del triennio). Al contrario la percentuale media di laureati entro la durata normale del corso (76,2%) è notevolmente superiore a quella di area (57.4%) e nazionale (68%). La percentuale d'iscritti al I anno laureati in altro Ateneo (12.6%) risulta invece mediamente inferiore a quella di area (27.8%) e nazionale (22.7%). Molto buono è il rapporto studenti regolari/docenti (2.9, media di 55 studenti con 19 docenti), che risulta mediamente superiore a quello di area (2.3) e uguale a quello medio in Italia (2.9). La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS di cui sono docenti di riferimento è stabile (100%) e leggermente superiore a quella registrata nella stessa area (96.9%) e in Italia (98.7%). Anche i valori medi dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti (1) è risultato stabile ed in linea con quello calcolato nella stessa area (0.97) ed in Italia (1.0).

III. Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione (iC10-12)

Si evidenzia un aumento della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU conseguiti entro la durata del corso (3.42%) che risulta mediamente superiore a quello di area (1.4) e nazionale (2.35). La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (30.2%) ha assunto un trend negativo, seppure mediamente molto superiore ai dati relativi agli stessi indicatori di area (0.8%) e nazionali (10.55%). La percentuale di studenti iscritti al I anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è aumentata passando da 0% a 34.5%, ma risulta ancora mediamente inferiore a quella nella stessa area e nazionale (1.15%, 10.2%, 3%, rispettivamente come media del triennio).

IV. Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (iC13-19)

Gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica hanno evidenziato mediamente tutti un trend negativo. Tra gli aspetti più rilevanti suggeriti da tali indici c'è la bassa percentuale di CFU conseguiti al I anno rispetto ai CFU da conseguire (48.6%), la quale risulta in media inferiore a quella della stessa area (61%) e dell'Italia (60%). Di conseguenza, anche la percentuale media di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 1/3 o 2/3 dei CFU previsti al I anno (72.3% e 24.8%, rispettivamente) è risultata nettamente inferiore a quella calcolata per la stessa area (78.3% e 46.6%, rispettivamente) e per l'Italia (80.5% e 47.7%, rispettivamente). Al contrario, la percentuale media di immatricolati che si laureano non oltre 1 anno dalla durata normale del corso nello stesso CdS (86.6%), pur assumendo un trend negativo, è notevolmente superiore a quella della stessa area (71%) e dell'Italia (75.7%). La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (100%) è stabile e mediamente superiore di quella che si ha nella stessa area

(91.7%) e in Italia (91.1%).

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere (iC21-24).

Gli indicatori per la sperimentazione, relativi al percorso di studio e regolarità delle carriere, hanno mostrato tutti un trend positivo assumendo valori ben superiori ai dati di area e nazionali. Di particolare interesse è la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (98.5%, 94.5% e 95% per il CdS, per la stessa area e per l'Italia, rispettivamente come media del triennio) e la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (63.8%) la quale risulta sensibilmente superiore a quella della stessa area (50%) e dell'Italia (57%). La percentuale d'immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo (1.2%) è leggermente superiore a quella della stessa area (0.75%) e nazionale (0.6%). La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (1.4%) è risultata invece notevolmente inferiore a quella media calcolata per la stessa area (9.1%) e per l'Italia (9.2%).

VI. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente (iC27-28).

Tra gli indicatori per la sperimentazione, relativi alla consistenza e qualificazione del corpo docente, il rapporto medio tra studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza, 6.9) ha mostrato un trend positivo e leggermente superiore a quello della stessa area (6.6), ma sensibilmente migliore di quello nazionale (7.6). Il rapporto medio tra studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (6.7, pesato per le ore di docenza) ha invece assunto un trend negativo ed è risultato peggiore di quello della stessa area (5.6), ma in linea con il valore nazionale (6.6).

CONCLUSIONI

Nella maggioranza gli indicatori mostrano un andamento soddisfacente e frequentemente migliore di quelli di area e nazionali. La performance complessiva del CdS è pari a 3.2/6 e l'ambito che ha mostrato una performance media più elevata è quello della sostenibilità (performance media 4.3/6), dove gli indici relativi alla qualificazione del corpo docente sono risultati sempre migliori di quelli di area e nazionali. L'attrattività e internazionalizzazione del CdS ha mostrato un andamento appena soddisfacente (performance media 3/6). In particolare molto bassa e inferiore ai valori di area e nazionali è la percentuale d'iscritti al I anno che provengono da altri atenei e quelli che hanno conseguito il precedente titolo di studi all'estero. Un miglioramento dell'attrattività del CdS si potrebbe ottenere migliorando la pagina web inserendo anche la versione in inglese ed inserendo nella programmazione del CdS alcuni insegnamenti in lingua inglese. La regolarità degli studi, invece è l'ambito che ha presentato maggiori criticità (performance media 2.4/6). In particolare gli studenti durante il I anno di corso acquisiscono un numero inferiore di CFU rispetto agli studenti di area e nazionali. Tuttavia è molto alta la percentuale degli stessi studenti che poi si laureano in corso o nel I anno oltre la durata. Il ritardo nell'acquisizione di CFU del I anno, è dovuto principalmente alla possibilità che gli studenti hanno di iscriversi entro febbraio, perdendo potenzialmente tutto il I semestre del I anno. Un ulteriore incremento dei crediti acquisiti al I anno si potrebbe avere riducendo le ore di lezione assistita per CFU, al momento da regolamento didattico del CdS pari a 9, ma che ai sensi del DM 270/2004 dovrebbe essere compreso tra 7 e 9.

Allegato 9.5

Format per la redazione della Scheda di Monitoraggio annuale 2017

Denominazione del Corso di Studio: Tecnologie e Biotecnologie degli Alimenti (TBA)
Classe LM-70 - Tecnologie e biotecnologie degli alimenti (LM23)
Sede: Università degli Studi di Perugia
Dipartimento: Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (DSA3)
Anno accademico di attivazione: 2009-2010

Gruppo di Riesame

Prof. M. Servili (Presidente del CdS) – Responsabile della Scheda di monitoraggio
Prof. L. Covarelli (Responsabile Qualità del CdS)
Dott.ssa S. Esposto (Docente del CdS)
Dr.ssa A. Travetti (Responsabile per il settore didattica presso il Dipartimento)
Dott. Violetti Andrea (Parti interessate) (Assente giustificato)
Rappresentante gli studenti in attesa dei nuovi eletti

• 12 dicembre 2017: riunione plenaria preliminare dei gruppi di riesame presso la sala lettura della Direzione del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (DSA3). Nel corso dell'incontro sono state visionate le linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale. Inoltre, sono state individuate le modalità e le fonti per reperire i dati necessari alla definizione del presente documento. Quindi si è provveduto ad assegnare le competenze operative ai membri del Gruppo di riesame e a redigere in forma di bozza la scheda di monitoraggio annuale, discutendo le informazioni sino al momento acquisite. L'incontro ha permesso di definire le considerazioni e le proposte da inserire nella scheda stessa.

• 18 dicembre 2017: riunione plenaria preliminare dei gruppi di riesame presso la sala lettura della Direzione del DSA3. Durante l'incontro è stata verificata la bozza della scheda di monitoraggio annuale e sono state apportate alcune correzioni per predisporre la stessa da portare in approvazione al Consiglio di Dipartimento.

• 18 dicembre 2017: Consiglio di Intercorso STAGAL e TBA presso l'aula Magna del Dipartimento DSA3. Durante il Consiglio il Presidente ha illustrato la bozza della Scheda di Monitoraggio Annuale 2017 dei singoli CdS. Al termine della discussione, il Presidente porta all'approvazione del Consiglio la bozza di ciascun CdS che approvata all'unanimità sarà presentata al Consiglio di Dipartimento il 20 dicembre 2017.

La Scheda di monitoraggio è stata presentata, discussa e approvata al Consiglio di Dipartimento in data: **20 dicembre 2017**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento n. 10/2017 del 20 dicembre 2017

O.d.g. 9 – Riesame dei Corsi di Studio

Il Presidente ricorda che la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei Corsi di Studio (CdS), parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, è un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che i diversi CdS si sono proposti, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui i CdS sono gestiti. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

La SMA di ciascun CdS redatta dal Gruppo di Riesame (GdR) deve essere inserita on-line nella

SUA-CdS entro il 31 dicembre 2017.

Il Presidente invita i Presidenti dei CdS ad illustrare sinteticamente le SMA dei CdS.

Al termine della presentazione, il Presidente porta all'approvazione del Consiglio le SMA di ciascun CdS così come riportati nei seguenti allegati:

CL in SAA – allegato 9.1;

CL in ECOCAL - allegato 9.2;

CL in STAGAL – allegato 9.3;

CLM in SRS – allegato 9.4;

CLM in TBA – allegato 9.5;

CLM in BAA – allegato 9.6;

CLM in SZ – allegato 9.7.

Il Consiglio approva unanime.

La delibera è valida seduta stante.

Commento agli indicatori

I dati utilizzati per le seguenti osservazioni derivano dal documento di Autovalutazione del Corso di Laurea LM70 Tecnologie e Biotecnologie degli Alimenti (Scheda SUA 2016) e, solo quando esplicitamente dichiarato, sono stati utilizzati dati desunti da altra fonte quali: Almalaurea (Indagine 2016) (<http://www.almalaurea.it/>) profilo dei laureati anno di laurea 2016, Status e dai dati forniti dall'Ateneo (aggiornati al 26/10/2017).

I. Sezione iscritti: nell'a.a. 2016/2017 si evidenzia un sensibile incremento degli iscritti (+ 28 %) e delle immatricolazioni (+ 8.7%) rispetto all'a.a. precedente (Fonte Ateneo). I dati relativi agli indicatori della sezione mostrano un trend positivo rispetto ai valori della stessa classe di laurea nell'area geografica del CdS ma non a livello nazionale. Dall'analisi del profilo degli iscritti al primo anno si rileva che più del 60% provenienti dal liceo scientifico, il 18% da istituti professionali, 8% da geometri, 4% dal liceo classico e linguistico e tecnico per la ristorazione, rispettivamente. Il voto medio di diploma è compreso nel range 60-79 per il 35% tra 80-99 per il 61% e 100 per il 4% (Fonte Status). La quasi totalità di questi ultimi ha conseguito la laurea di primo livello di Scienze e Tecnologie Agroalimentari (STAGAL) presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (DSA3) dell'Ateneo di Perugia e con un voto di laurea compreso nel range 91-105 per il 62% di studenti, mentre il 54% in un range compreso tra 106-110.

II. Gruppo A – Indicatori Didattica: la maggior parte degli indicatori mostrano un trend positivo sia rispetto ai valori della stessa classe di laurea nell'area geografica che a livello nazionale. Da un'attenta analisi a livello di singolo indicatore raggruppati per ambiti emerge che:

- nell'ambito della regolarità degli studi l'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare) evidenzia una sensibile riduzione della media dei CFU che si è ulteriormente accentuata nell'ultimo anno (Fonte Ateneo, a.a. 2016/2017).

Gli scostamenti percentuali relativi all'indicatore della sezione mostrano un valore inferiore - 2% e -21%, rispetto ai dati di area geografica Centro Italia e nazionali. In contrapposizione a questi valori, l'indicatore iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) ha una performance complessiva di 4 con un andamento che evidenzia un trend sempre positivo sia a livello interno, di area geografica che nazionale;

- nell'ambito della attrattività e internalizzazione il Cds per l'indicatore iC04 (Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo) mostra un andamento della performance negativa. Tale andamento si mantiene costante anche nell'a.a. 2016/2017;

- nell'ambito della sostenibilità gli indicatori iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*, iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di Riferimento) e iC09 (Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8) (LM)) hanno una performance complessiva sempre migliore dell'indicatore a livello di area geografica centro Italia e nazionale con uno scostamento del CdS del 21% e 46% per i C05, di 8 e 14 % per iC08 e di 7 e 5 % per iC09,

il primo valore su area geografica Centro e il secondo a livello nazionale, rispettivamente. Tuttavia, questi indicatori mostrano un trend interno negativo.

III. Gruppo B – Indicatori Internazionale: per gli indicatori iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso e iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*) si osserva una performance complessiva rispettivamente di 4 e 2 con un andamento che si mantiene costante nel trend negativo. Mentre l'indicatore iC11 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*) mostra un netto miglioramento nel corso del triennio preso in considerazione. I dati relativi agli indicatori della sezione mostrano un valore sempre superiore rispetto ai dati di area e nazionali.

IV. Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica: analizzando i dati degli indicatori nell'ambito della regolarità degli studi si osserva, come per i precedenti a.a., una omogeneità dei risultati delle performance complessive del CdS. In particolare, i dati relativi l'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) rilevano una sensibile riduzione dei CFU acquisiti, che diviene particolarmente marcata nell'ultimo anno (-30 %) (Fonte Ateneo, a.a. 2016/2017). Tale indicatore a livello di CdS risulta peggiore dell'indicatore a livello di area geografica o Italia. Performances simili vengono osservate anche per gli indicatori iC15, iC15bis, iC16 e iC16bis, mostrando sempre un andamento della performance negativo. Sebbene i dati relativi alla laureabilità, indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**), mostrano una evoluzione positiva. Nell'anno solare 2016 il 74.1% degli studenti si sono laureati nella durata regolare del corso di studi e la quasi totalità (54%) hanno ottenuto un voto di laurea compreso nel range 106-110 (Fonte Ateneo).

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: i principali risultati delle valutazioni di questo gruppo sia nell'ambito della regolarità degli studi sia della sostenibilità mostrano delle ottime performances complessive del CdS. Dall'osservazione dei singoli indicatori emerge che: l'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) è caratterizzato da una performance complessiva di 6 che è migliore dell'indicatore a livello di area geografica centro Italia ma non a livello nazionale con uno scostamento del CdS su centro di 34% e rispetto alla base nazionale di 2%. Nel corso dell'anno solare 2016 si evidenzia un aumento dei laureati (+38.1%) di cui il 71% dei laureati è in corso (Fonte Ateneo). Un quadro complessivamente positivo appare anche dall'analisi degli indicatori iC23 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) e iC24* (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**) risultano più che positivi mostrando rispettivamente un trend positivo e negativo dell'andamento della performance. Invece, gli indicatori a polarità negativa iC27* (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28* (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) si discostano da questo andamento positivo, in quanto superano il valore di riferimento sia a livello di area geografica centro e nazionale.

VI. Conclusioni: nella gran maggioranza gli indicatori mostrano un andamento complessivo più che soddisfacente, ad eccezione dei quozienti studenti/docenti che sono al di sopra del valore di riferimento. Il potere attrattivo del CdLM di TBA mostra nell'a.a. di riferimento una sensibile crescita. L'ottimo risultato dell'incremento del numero di iscritti, passati da 36, 38 a 50 rispettivamente negli a.a 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 è indice della cura e buona organizzazione della didattica e del successo di varie attività di informazione e orientamento mirate all'avvicinamento ai temi della ricerca scientifica. Fra i punti di forza del CdS si riscontra l'elevata percentuale di laureati e le prospettive occupazionali alquanto favorevoli. Dai dati rilevati negli ultimi anni emerge una maggioranza di studenti che si laureano entro la durata normale del CdS (26.7%). Mentre, per quanto riguarda l'inserimento diretto nel mondo del lavoro, l'indice di occupazione del collettivo esaminato, a un anno dalla laurea, appare piuttosto elevato (46.7 %). Particolarmente apprezzata è la flessibilità dei laureati in TBA frutto di una formazione di base solida ed interdisciplinare nonché una buona metodologia di studio, rivolta anche al problem solving, che permette loro di inserirsi agevolmente in svariati settori lavorativi. Non sembra di dover riscontrare criticità per

quanto riguarda la laureabilità e le prospettive occupazionali. La quasi totalità degli iscritti al 1° anno (a.a. 2016/2017) è rappresentata dai laureati di STAGAL dello stesso ateneo, che considera il CdS di TBA la naturale prosecuzione del percorso di studi. Va tuttavia osservato che la media dei CFU acquisiti al 1° anno (a.a. 2016/2017) rimane bassa (20 CFU) contro il dato registrato a livello area geografica Centro e nazionale, anche se il ritardo nel conseguimento di CFU non è associato a un prolungamento del percorso di studi. La presenza di diversi insegnamenti al II semestre del primo anno con 12 CFU potrebbe spiegare il ritardo nel conseguire i CFU pari a quelli programmati da parte degli studenti iscritti al 1° anno. Tuttavia, questo non inficia la capacità che hanno gli stessi di laurearsi in corso. La media delle votazioni degli esami è piuttosto elevata (27.8). Negli ultimi anni vi è stato una lieve inflessione nella partecipazione ai programmi di scambio culturale quali: Erasmus ed Erasmus Placement, al contempo il numero di studenti Erasmus provenienti dall'estero è sensibilmente aumentato. Da un'indagine effettuata dalla Presidenza del CdS è emerso uno scarso interesse degli studenti alla mobilità dato l'alto livello di occupabilità. E' plausibile che tale dato sia legato alla scelta degli studenti di laurearsi ed entrare nel mondo del lavoro nel più breve tempo possibile. Va però sottolineato che la Presidenza del CdS stimola ed invoglia gli studenti a partecipare ai programmi Erasmus e mobilità internazionale con diverse iniziative.

Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie agrarie e ambientali

Scheda di Monitoraggio annuale 2017

Denominazione del Corso di Studio: Biotecnologie agrarie e ambientali
Classe: LM-7
Sede: Borgo XX giugno 74, Perugia
Dipartimento: Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali (DSA3), Università degli Studi di Perugia
Anno accademico di attivazione: 2009-2010

Gruppo di Riesame

Vengono indicati i soggetti coinvolti nella compilazione della Scheda di monitoraggio annuale (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Il gruppo di Riesame è così composto:

Prof. Daniele Rosellini (Presidente/Coordinatore del CdS) – Responsabile della Scheda di monitoraggio,
Prof.ssa Egizia Falistocco (Responsabile Qualità del CdS),
Prof. Paolo Benincasa (altro Docente del CdS),
Dott.ssa Annamaria Travetti (responsabile della segreteria didattica del DSA3),
Dr.ssa Annalisa Olivieri (membro della segreteria didattica del DSA3),
Dott. Niccolò Terzaroli, (rappresentante gli studenti nel CCdLM),
Dott.ssa. Chiara Morosi (rappresentante gli studenti nel gruppo di riesame),
Dott. Alessandro Schiappa, Station Manager, Enza Zaden Italia Research, sede di Tarquinia (VT),
rappresentante del mondo del lavoro.

Il Gruppo di Riesame si è riunito il 9 giugno 2017 per discutere sul riesame 2017, esaminando la scheda di riesame, i dati e le informazioni da inserire; il gruppo ha concordato di riunirsi quando fossero state rese note le scadenze ed eventuali modifiche delle regole relative al riesame annuale e ciclico, attese da parte di ANVUR. Il gruppo si è riunito nuovamente per la redazione della scheda di monitoraggio in data lunedì 11 dicembre 2017. E' stata distribuita copia della documentazione fornita dall'ateneo (scheda di autovalutazione e tabelle dati), che è stata esaminata e discussa. Dopo un'ampia discussione è stata redatta la scheda inserendo il commento degli indicatori, presentato di seguito.

La Scheda di monitoraggio è stata presentata, discussa e approvata in Consiglio di Dipartimento in data 20/12/2017.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento n. 10/2017 del 20 dicembre 2017

O.d.g. 9 – Riesame dei Corsi di Studio

Il Presidente ricorda che la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei Corsi di Studio (CdS), parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, è un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che i diversi CdS si sono proposti, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui i CdS sono gestiti. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

La SMA di ciascun CdS redatta dal Gruppo di Riesame (GdR) deve essere inserita on-line nella SUA-CdS entro il 31 dicembre 2017.

Il Presidente invita i Presidenti dei CdS ad illustrare sinteticamente le SMA dei CdS.

Al termine della presentazione, il Presidente porta all'approvazione del Consiglio le SMA di ciascun CdS così come riportati nei seguenti allegati:

CL in SAA – allegato 9.1;

CL in ECOCAL - allegato 9.2;
CL in STAGAL – allegato 9.3;
CLM in SRS – allegato 9.4;
CLM in TBA – allegato 9.5;
CLM in BAA – allegato 9.6;
CLM in SZ – allegato 9.7.

Il Consiglio approva unanime.
La delibera è valida seduta stante.

Commento agli indicatori

(da inserire nel box "Breve commento" del sito ava.miur.it entro il 31.12.2017)

Max 2 pagine

Premessa

Gli indicatori ANVUR forniti dall'ateneo per l'autovalutazione sono riferiti agli anni solari 2013, 2014, 2015. Le altre tabelle (dati su iscritti, laureati, ingresso e uscita e votazioni medie) sono invece riferite agli anni accademici 2014/15, 2015/16 e 2016/17. I dati non sono quindi del tutto congruenti e questo non ne facilita l'analisi e il commento.

Il gruppo di riesame considera inoltre che il monitoraggio annuale, per essere più utile, dovrebbe riguardare prevalentemente i dati dell'AA appena concluso, a confronto con i precedenti.

Il gruppo ritiene che gli indicatori proposti siano troppi e, soprattutto per corsi poco numerosi come molti corsi magistrali, i loro valori sono soggetti a variazioni stocastiche molto ampie da un anno all'altro, tali da renderli poco affidabili. Sarebbe consigliabile, dopo una sperimentazione, utilizzare a regime un numero notevolmente ridotto di indicatori statisticamente robusti.

Indicatori di Regolarità degli studi

Gli indicatori iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare) e iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) presentano una buona performance, pari a 4. Gli altri indicatori di questo gruppo hanno performance media bassa, ma per lo meno per tre di essi i valori di performance pari a 0 vanno interpretati. iC15 e iC15bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU, o almeno 20, rispettivamente, previsti al I anno) corrispondono comunque a percentuali di studenti abbastanza elevate, tra il 56 e l'80% (comparatori tra 73 e 90%). I valori bassi di performance degli indicatori iC13, 16, 16bis, 22 mostrano che l'acquisizione di crediti è piuttosto lenta e c'è una tendenza a laurearsi fuori corso a cui occorre prestare attenzione.

Per iC23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente cds dell'ateneo) il dato di performance lascia perplessi; infatti ha valore 0, mentre le percentuali di studenti sono 0 per tutti e tre gli anni (nessuno studente cambia corso). Dalla lettura della Nota metodologica ANVUR sulla misurazione della performance risulta che il numeratore deve tendere a 0, ed è 0 per BAA; a seguito del confronto con Centro Italia e Italia l'andamento dovrebbe quindi avere il valore 6, anziché 0. Si legge poi che se il numeratore è diverso da 0, allora deve essere maggiore dei comparatori, perché significa che gli studenti che lasciano il corso restano nell'ateneo. Non vediamo come questo possa avere valenza positiva per il corso (anche se può averla per l'ateneo). Raccomandiamo di eliminare o semplificare questo indice ai fini della valutazione dei cds. Infine iC24 (abbandoni) ha valore 6 della performance (nessuno studente ha abbandonato).

Indicatori di Attrattività e internazionalizzazione

All'indicatore iC04 (percentuale degli iscritti al I anno laureati in altro ateneo) (performance=2) fanno riscontro percentuali che variano molto ampiamente (tra 0 e 60%) a causa del basso numero di iscritti negli anni in questione. Negli ultimi AA c'è stato un afflusso più costante di matricole da altre sedi e ci aspettiamo un miglioramento dell'indicatore.

L'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) presenta valori di dubbia veridicità. Un controllo effettuato presso la segreteria studenti ha rivelato che il dato 2015 è molto probabilmente errato, in quanto almeno uno studente laureato in corso ha acquisito 17 CFU all'estero. I valori della performance complessiva per questo indicatore non sono quindi affidabili. Ogni anno diversi studenti BAA trascorrono periodi presso università della UE, in particolare effettuando *traineeship*, e consideriamo questo un punto di forza del corso. Anche per questo indicatore ci aspettiamo un miglioramento negli ultimi due anni accademici.

L'indicatore iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) presenta dati mancanti per il 2013 e valore 0 per il 2015. La performance (5) è buona ma il dato non è affidabile.

Riguardo a questi due ultimi indicatori di internazionalizzazione sembra troppo restrittivo che ci si limiti a considerare gli studenti che si recano all'estero e i crediti conseguiti soltanto entro la durata regolare dei corsi di studio, ma andrebbero estesi a considerare almeno anche il primo anno fuori corso; infatti alcuni studenti rinunciano a recarsi all'estero per non andare fuori corso. Alcuni di questi preferiscono svolgere stage *traineeship* dopo la laurea: sarebbe utile inserire un indicatore che tenga conto dello svolgimento di stage post laurea, visto che le domande e le procedure selettive vengono effettuate mentre gli studenti sono ancora iscritti.

L'indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) ha valore di performance pari a 0 (nessuno studente), ma anche i comparatori presentano percentuali molto basse (1,7-6,3%). Essendo il corso in lingua italiana la sua attrattività per laureati all'estero è naturalmente bassa.

L'indicatore iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) ha un buon valore di performance (4).

Indicatori di Sostenibilità

Tutti gli indicatori di questo gruppo hanno performance massima (6) tranne uno (iC09=3) che indica un livello medio di qualità della ricerca dei docenti. Il dato deriva dai valori R dei rispettivi SSD per l'ateneo calcolati dai dati VQR 2011-14. Questo indice non può essere migliorato nel breve termine, dipendendo dalla VQR. Nel complesso, quindi, la sostenibilità del corso è molto elevata.

Commento ai dati forniti dal Presidio della qualità dell'ateneo

Il numero degli iscritti al I anno è passato da 13 nel 2014/15, a 9 nel 2015/16, a 21 nel 2016/17 mostrando un trend positivo. Il totale degli iscritti negli stessi anni è stato di 23, 25 e 38. Il numero di laureati è stato di 11 nel 2014, 11 nel 2015, 5 nel 2016. La flessione del 2016, dovuta al basso numero di iscritti nei gli anni 2013 e 2014, non dovrebbe ripresentarsi nei prossimi anni. La media delle votazioni negli esami di profitto è stata di 27,44, 27,76 e 27,29, mantenendosi su livelli elevati. La media dei voti di laurea non è stata fornita per il triennio, ma i dati Alma laurea 2016 ad un anno dalla laurea (9 risposte su 11 laureati) danno un voto medio di laurea elevato, pari a 108,7.

Valutazione della Commissione paritetica per la didattica

Nella sua relazione del novembre 2017 sul corso BAA la Commissione ha concluso: "La CP ha notato con soddisfazione e interesse che il CdS-BAA è stato uno dei migliori dell'Ateneo, classificandosi tra i primi posti in molti dei quesiti e primo per la valutazione complessiva del corso di Laurea".

Allegato 9.7

Format per la redazione della Scheda di Monitoraggio annuale 2017

Denominazione del Corso di Studio: LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE ZOOTECNICHE
Classe: LM86 - Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali
Sede: PERUGIA
Dipartimento: SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI (interdipartimentale con MEDICINA VETERINARIA)
Anno accademico di attivazione: 2009

Gruppo di Riesame

Prof. MARIANO PAUSELLI (Presidente del CdS) – Responsabile della Scheda di monitoraggio
Dott. EMILIANO LASAGNA (Responsabile Qualità del CdS)
Prof. DAVID RANUCCI (Docente del CdS)
Dr.ssa ANNAMARIA TRAVETTI (Responsabile per il settore didattico presso il Dipartimento)
Dr. GABRIELE CARLINO (Rappresentante gli studenti)
Dr. ANDREA PALOMBA (Rappresentante parti sociali)

Il Gruppo di Riesame si è riunito per la redazione della Scheda di Monitoraggio, in maniera preliminare e limitatamente al Presidente del CdS e all'RQ al fine di condurre una analisi preliminare dei dati e assegnare dei compiti il giorno **11 dicembre 2017**. E' seguita poi una riunione plenaria estesa a tutti i suoi componenti il giorno **13 dicembre 2017** in cui è stata condotta una valutazione collegiale con produzione della bozza della Scheda di Monitoraggio annuale.

La Scheda di monitoraggio è stata presentata, discussa e approvata in Consiglio di Corso di Studio o Consiglio di Dipartimento in data: **18/12/2017**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio

I risultati del monitoraggio annuale riportati nella presente scheda (SMA), redatta da parte del Gruppo di riesame del CdS nel corso delle riunioni dell'11 e 13 dicembre 2017, sono stati discussi nell'ambito del Consiglio di Intercorso in PA ed SZ (CI), del 18/12/2017 (Punto 3 dell'O.d.G.). Dopo la presentazione dei risultati da parte del Presidente del CI si è aperta la discussione con interventi volti a ipotizzare soluzioni relativamente alla criticità evidenziata (attrattività del CdS in termini di numero di iscritti al I anno). In merito il CI ritiene fondamentale al fine di aumentare il numero di iscritti al I anno, il miglioramento dell'attività di orientamento in entrata mediante la diffusione dei contenuti del CI a livello di portale WEB dell'Ateneo (Sezione "Magistralmente") anche realizzando filmati in grado di meglio descrivere sia gli obiettivi formativi del Corso che le prospettive lavorative attraverso lo "story telling" da parte di ex-laureati. Secondo i rappresentanti degli studenti, inoltre, tale orientamento andrebbe potenziato già durante il percorso formativo triennale mediante incontri periodici con ex laureati inseriti nell'ambito lavorativo. La presente SMA è stata poi presentata dal Presidente del CdS nel corso della seduta del Consiglio di Dipartimento del DSA3 (CD DSA3) del 20/12/2017 e portata all'approvazione del Consiglio dal Presidente del CD DSA3 come allegato 9.7 al Consiglio stesso ed approvata all'unanimità con delibera valida seduta stante come sotto riportato.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento n. 10/2017 del 20 dicembre 2017

O.d.g. 9 – Riesame dei Corsi di Studio

Il Presidente ricorda che la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei Corsi di Studio (CdS),

parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, è un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che i diversi CdS si sono proposti, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui i CdS sono gestiti. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

La SMA di ciascun CdS redatta dal Gruppo di Riesame (GdR) deve essere inserita on-line nella SUA-CdS entro il 31 dicembre 2017.

Il Presidente invita i Presidenti dei CdS ad illustrare sinteticamente le SMA dei CdS.

Al termine della presentazione, il Presidente porta all'approvazione del Consiglio le SMA di ciascun CdS così come riportati nei seguenti allegati:

CL in SAA – allegato 9.1;

CL in ECOCAL - allegato 9.2;

CL in STAGAL – allegato 9.3;

CLM in SRS – allegato 9.4;

CLM in TBA – allegato 9.5;

CLM in BAA – allegato 9.6;

CLM in SZ – allegato 9.7.

Il Consiglio approva unanime.

La delibera è valida seduta stante.

Commento agli indicatori

Il Gruppo di Riesame della LM in SZ ha preso in esame gli indicatori contenuti nella "Scheda del corso di Studio", aggiornata al 30/09/17 e riferita ai dati del triennio 2013-2015.

I dati sono stati presi in esame operando un confronto sia rispetto ai CdS attivati nella medesima Area Geografica (AG) sia rispetto agli stessi CdS attivi a livello Nazionale (NAZ).

Si riportano di seguito i punti salienti della disamina condotta dal Gruppo di Riesame provvedendo ad articolare il commento, come suggerito dalle Linee guida fornite dal Presidio Qualità dell'Ateneo, in due sezioni:

1 – Analisi degli indicatori suddivisi per gruppi

Sezione iscritti

La sezione iscritti evidenzia che il CdS in SZ presenta dati relativi sia agli avvisi di carriera che al numero complessivo di iscritti inferiori sia rispetto ai dati della stessa AG che a quelli NAZ. Nello specifico gli avvisi di carriera risultano essere mediamente nel triennio pari a 15,3 studenti all'anno contro i 18,6 della stessa AG e 23,8 a livello NAZ. Il numero di iscritti, nel triennio in esame, è rimasto pressoché costante con un valore medio pari a 33 unità, inferiore di 12,5 e 18,6 unità rispetto ai valori medi degli stessi CdS AG e NAZ. Andando a valutare il numero di studenti regolari tali differenze scendono a 5,2 rispetto ai CdS AG mentre rimangono pressoché inalterate rispetto ai CdS NAZ, spesso attivati in aree geografiche a maggiore vocazione zootecnica come il nord Italia.

Gruppo A, indicatori Didattica

Dagli indicatori riportati in questa sezione si evince che il CdS in SZ presenta valori leggermente migliori rispetto alla medesima AG e leggermente inferiori al dato NAZ, come nel caso della percentuale di studenti al I anno con oltre 40 CFU conseguiti. Il dato riferito all'attrattività di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito la Laurea presso altri Atenei (pur risultando, come valore medio, inferiore del 12% e del 3,7% rispetto al dato relativo agli altri Corsi attivati

presso gli altri Atenei della medesima AG ed a quello relativo ai CdS attivati a livello NAZ), vede un trend in crescita con il dato 2015 superiore rispetto sia al dato AG che a quello NAZ (37,5% vs 27,1% AG e 26,0% NAZ). I dati relativi alla sostenibilità della docenza erogata da Docenti di ruolo e gli indicatori relativi alla qualità della ricerca dei Docenti, risultano essere superiori sia ai dati AG sia rispetto a quelli NAZ.

Da segnalare, pur se con valori medi comunque superiori a quelli AG e NAZ, la flessione registrata nell'anno 2015 relativamente alla percentuale dei laureati entro la normale durata del Corso, passata dal 92,9% al 69,2 %.

Gruppo B, indicatori Internazionalizzazione

Gli indicatori di questo gruppo evidenziano le attività di mobilità internazionale svolte dagli studenti nell'ambito del principale programma di mobilità Erasmus +. Pur essendo i valori medi di tali indicatori superiori sia a quelli della stessa AG sia a quelli NAZ, presentano trend sostanzialmente opposti: infatti la percentuale di CFU conseguiti all'estero rispetto ai conseguibili passa dal 4,2% del 2013 a 0% del 2015, mentre la percentuale di laureati in corso che hanno conseguito almeno 12CFU all'estero passa da 0% del 2013 al 33,3% del 2015. Sebbene l'attrattività verso studenti provenienti da Atenei esteri sia modesta sia a livello AG che NAZ, al CdS in SZ non si registrano iscrizioni di studenti stranieri.

Il Gruppo di Riesame evidenzia, a tal proposito, la necessità di continuare l'azione di sensibilizzazione tra gli studenti del CdS, tramite i Rappresentanti degli studenti e il Referente Erasmus di Dipartimento e di proporre strategie volte a favorire l'iscrizione di studenti provenienti da Atenei stranieri.

Gruppo E, ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Il Gruppo di Riesame evidenzia che le performance del CdS in SZ presentano per tale gruppo valori degli indicatori quasi completamente sovrapponibili a quelli presentati sia a livello AG che NAZ.

La totalità degli studenti iscritti al I anno prosegue la propria carriera universitaria nello stesso CdS. Il numero medio di CFU conseguiti al termine del I anno risulta inferiore sia al dato della stessa AG sia a quello NAZ (-2,3 e -11,5%, rispettivamente) con un valore pari al 55,7% dei CFU da conseguire. Tuttavia, gli studenti che accedono al secondo anno avendo conseguito almeno 20 CFU risultano essere, mediamente negli anni considerati, l'85,4%. Tale valore, superiore del 5,3% rispetto al dato dell'AG ed inferiore dell'1,2% a quello NAZ, presenta un trend in diminuzione, probabilmente dovuto alla coorte 2015 che risulta costituita da studenti prevalentemente provenienti da altri Atenei e da percorsi formativi più o meno eterogenei e che potrebbero essere stati causa di carenze nei prerequisiti con conseguente ritardo nell'avvio delle carriere. La percentuale di studenti con almeno 40 CFU conseguiti al I anno si attesta al 32,2%, rispetto al 40,4% della stessa AG e del 50,1% NAZ; stessi risultati si registrano per la percentuale di studenti che hanno conseguito 2/3 dei CFU conseguibili al I anno. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso risulta essere migliore sia di quella riscontrata nella stessa AG, sia di quella riscontrata a livello NAZ (87,3% vs 76,8% e 81,1%, rispettivamente).

Gruppo indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

Dai dati si evince come la regolarità della progressione delle carriere sia rappresentata da informazioni piuttosto confortanti: infatti, la percentuale di immatricolati che si laurea entro la durata regolare del CdS presenta un valore medio nel triennio 2013-2015, del 79,4% ed è

superiore del 24,6% e 8,6% rispetto ai valori riscontrati per la stessa AG ed a quelli NAZ. La percentuale di abbandoni è decisamente più bassa rispetto a quanto osservato a livello di stessa AG ed a livello NAZ e con un trend in decrescita (7,1%, 9,7% e 8,1%, rispettivamente).

2 – Considerazioni conclusive sugli indicatori maggiormente rilevanti

Rappresentano punti di forza del CdS la qualificazione della componente docente nonché l'ottimale rapporto docenti/studenti. Ulteriore nota di merito è data dal valore dell'indicatore di qualità della ricerca riservato ai docenti delle Lauree Magistrali con un valore pari a 1,1 a fronte di un valore di riferimento pari a 0,8. Nel triennio oggetto d'esame, la totalità degli studenti ha proseguito la propria carriera nel II anno del medesimo CdS, pur se con percentuali variabili (dal 20 al 50%) di studenti che hanno conseguito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno. A tale proposito è doveroso ricordare che le iscrizioni alle LM sono consentite sino al termine del I semestre, con conseguenti ovvi ritardi nell'avvio delle carriere del I anno. La percentuale media di laureati in corso risulta essere al di sopra dei valori AG e NAZ nonostante una flessione registrata nell'anno 2015 che dovrà essere tenuta in opportuna considerazione dal CdS. Da sottolineare, infine, la percentuale di laureati che ha acquisito almeno 12CFU nell'ambito dei programmi di mobilità Erasmus+ che presenta un trend crescente e superiore sia rispetto ad AG che a NAZ.

Il gruppo di Riesame ritiene sicuramente opportuno che il CdS ponga attenzione nei confronti di una criticità che potrebbe essere considerata comunque "maggiore" quale quella del numero degli avvii di carriere che nello specifico risultano essere mediamente inferiori di 3 e di 7 unità all'anno rispetto alla stessa AG e al dato NAZ. Tale obiettivo potrebbe essere raggiunto con azioni mirate di miglioramento del Servizio di Orientamento e di Presentazione del CdS, incrementandone l'attrattività nei confronti di laureati provenienti sia dallo stesso Ateneo, sia da altri Atenei o dall'estero.

Allegato 10.2

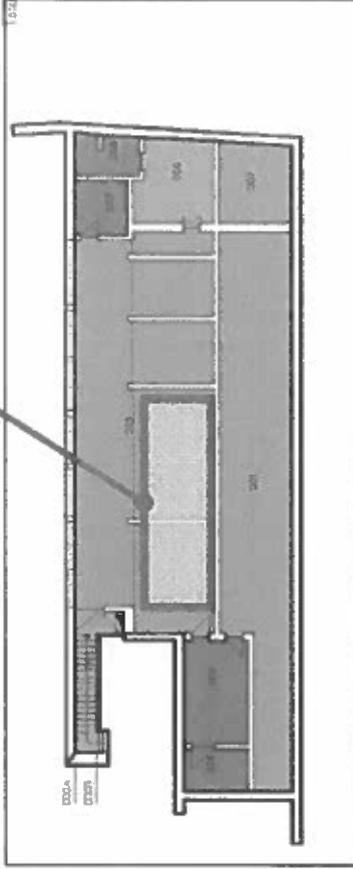
Planimetria n.5

piano 4° - sottotetto: laboratorio Agronomia
l'area evidenziata verrà utilizzata per le attrezzature analitiche e per
l'esecuzione delle analisi della UR di Biologia (BIO/10).
i rimanenti spazi e le attrezzature ivi collocate sono ad uso esclusivo
della UR di Agronomia (AGR/02)

Nuovo polo agraria

Matr. C. via L. Verde

Descr.	Q	U	Per. di	Me
9 C1 01 Per. di	1	35.83		
9 C1 02 GI	1	248.82		
				284.65



Università degli Studi di Perugia
Repartizione Tecnica
Via S. Francesco 1 tel. 075/222177 fax 075/222222
e-mail: per@unipg.it

COMUNE
PERUGIA

SISTEMA EDILIZIO
BORGO XX GIUGNO

PARADISE
NUOVO POLO FAC.TA' DI AGRARIA

PHASE
SOTTOTETTO

SERIE TAQDLE
DESTINAZIONI D'USO

SCALA: 1/200
DATA: 09/07/2004
NOME FILE: PCC478P03E01_02_SUP.DWG

Progetto	Unità	Disegnato	Verificato	Autore	Stampa
UNIPG	PG	6478	POS	ELS	PT